

INSEZIONI S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Frenzi per mm. d'attesa (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più di giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5588): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7950, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.750, 8000) - Copie arretrate al doppio

SOTTOLINEATI DA RUMOR I RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE DEMOCRATICA

IL P.C.I. È ISOLATO E IN CRISI
AFFERMA IL SEGRETARIO DELLA D.C.

«Non temiamo i tentativi fatti dai comunisti per evitare lo scoppio delle loro difficoltà»
Precisioni sulla programmazione considerata fuori del mito - I travagli dei socialisti

Roma, 10. Il punto di vista della D.C. sulla situazione politica e gli obiettivi e gli intendimenti del partito di maggioranza relativa sono stati precisati dal Rumor a Gaggio Montano, nell'Appennino bolognese, nel discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione di un busto di De Gasperi. «Non azzardo mai a negare — ha detto Rumor — che il P.C.I. in Italia attraversa una crisi profonda e che essa, in un domani che non possiamo prevedere, non possa esplodere nella direzione giusta, liberando dal mito totale e allibertici di un elettorato disponibile ad una moderna politica democratica, ma l'errore più grave e pericoloso sarebbe quello di non tener conto che ciò è la conseguenza di una politica di collaborazione democratica che ha isolato il P.C.I., togliendogli ogni copertura, impedendogli di scaricare su altri le proprie contraddizioni, imponendogli ogni volta scelte irrevocabili che finora ha tentato di evitare».

«In questo senso — ha proseguito Rumor — la linea affrettosamente rassicurata dal P.C.I. dopo il 12 giugno si rivela nella sua ingenuità ed approssimazione come l'ultimo tentativo di evitare lo scoppio dell'inevitabile crisi, salvando la sottile acrimonia anticapitale del duplice disegno di piegare e unificare la D.C. di minare alla base la politica di solidarietà e di collaborazione democratica. Non siamo certo noi che la temiamo, perché sappiamo — anche per recente esperienza — quali reazioni determini nell'anima popolare questo meschino inibitorie le acque della realtà politica italiana; e perché siamo certi che, al di là dell'ingenuità e delle tentazioni, tutte le forze democratiche faranno il loro dovere; in questo senso l'esempio e la lezione di De Gasperi è un lascito comune, un severo monito per tutti alla perseveranza ed alla tenacia».

Dopo aver così ribadito l'impostazione anticomunista della D.C., l'on. Rumor ha affrontato il tema della programmazione, «Noi non abbiamo fatto — ha detto l'oratore — e non facciamo un mito della programmazione. Sappiamo che attorno ad essa si concentrerà lo sforzo del partito comunista per attaccarla nella sua idea matrice: quella della solidarietà della disciplina nazionale, presupposto (come diceva De Gasperi) per fare una politica di reale socialità».

«Ma appunto per questo consideriamo la programmazione anche come una occasione importante per avviare un metodo di collaborazione dialettica tra le forze del lavoro e della produzione, tra le categorie e diverse zone del Paese, per farne un punto di riferimento, un punto di incontro, un punto di passaggio avanti nella rinascita delle zone e dei settori depressi».

La politica di programmazione — ha aggiunto Rumor — non è una politica che si sia né un'attività che si sia né una più esatta società dei consumi, soffocata da un benessere privo di ideali o brutalmente mortificata dal collettivismo burocratico».

L'ultima parte del suo discorso l'on. Rumor l'ha dedicata ai problemi interni della D.C., con particolare riferimento al problema della unità del partito. In proposito egli ha ricordato l'annunzio del decesso di Rumor, secondo cui «la unità non è una concezione paternalistica e patriarcale, ma una condizione necessaria della funzione propria del partito».

Con riferimento alle conclusioni dell'assemblea di Sorrento e alle recenti riunioni del partito, Rumor ha detto che si è cominciato a trasferire nella realtà operativa interna le deliberazioni adottate in quelle sedi «proprio al fine di mettere la D.C. al grado di elaborare sistematicamente, nel quadro della politica di programmazione, una sua linea, una sua iniziativa, una sua capacità di individuazione dei problemi e di sintesi che risulterà naturalmente antitetica alla linea proiettata e disgregatrice del P.C.I.». Il segretario della D.C. ha quindi sottolineato come una politica abbia bisogno di una «unità operativa politica» tra i partiti democratici che condividano la responsabilità di Governo.

Al travagli dell'unificazione socialista ha accennato l'on. P.S.I. parlando in provincia di Ferrara. Egli ha detto che il processo di unificazione socialista è entrato nella fase risolutiva, e perciò più delicata. Bisogna evitare due errori opposti: uno è quello dell'assorbimento di un partito nell'altro; il secondo, è quello di soffermarsi su un livello di federazione dei due partiti, anziché di vera e propria fusione. Cattani ha affermato «essere necessario che gli organi direttivi dei due partiti adottino le

loro decisioni entro il mese di luglio, per rendere possibile in ottobre il congresso costitutivo del partito unificato».

Come è noto, il contrasto che divide i socialisti e i socialisti democratici sul problema della unificazione riguarda il funzionamento del partito unificato. Mentre i primi ritengono che non sia necessario ricorrere alla formazione di organi parititari e che si possa senz'altro, dopo la costituzione socialista, convocare il primo congresso nazionale del nuovo partito, in modo di avere funzionante prima delle elezioni politiche della primavera del '68, i socialdemocratici sostengono invece l'impossibilità ma-

teriale di indire il congresso prima della consultazione popolare politica, se non si vuole compromettere il buon andamento della campagna elettorale.

Naturalmente, questi sono i motivi apparenti, in quanto è da supporre che i socialisti, sulla base dei risultati delle recenti elezioni amministrative che hanno avvantaggiato il P.S.D.I. e segnato una flessione del P.S.I., temano che il funzionamento del partito unificato su basi paritarie, finisca per giovare nelle elezioni del '68 ai socialdemocratici a loro danno. Secondo voci di ambienti socialisti, l'on. Nenni si sarebbe riservato di esaminare attentamente la questione e di esprimere il suo giudizio nella riunione che la direzione del P.S.I. terrà mercoledì.

Dopo i colloqui con Moro e Fanfani Goldberg spiega a Roma la realtà nel Vietnam

Roma, 10. I colloqui di Goldberg con i nostri governanti hanno confermato la convergenza di vedute e lo spirito di solidarietà che animano Stati Uniti e Italia per la ricerca di soluzioni pacifiche dei problemi internazionali più cruciali. Lo ha praticamente dichiarato Goldberg nella conferenza stampa che ha tenuto oggi prima di lasciare Roma. Il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu era rientrato stamane da Ischia, dove si era incontrato con il Ministro degli Esteri, on. Fanfani.

La conferenza stampa è stata breve. Non più di cinquanta minuti. Le dichiarazioni di Goldberg, si possono sintetizzare così: anzitutto ha precisato che la sua visita a Roma era stata stabilita prima dei recenti avvenimenti militari nel Vietnam. Nei suoi colloqui, lo Amministratore americano ha ribadito che gli Stati Uniti non hanno ad una soluzione del conflitto con la forza. Il Governo di Washington è sempre deciso a ricercare una conclusione pacifica e giusta attraverso trattative senza condizioni, che consentano soluzioni negoziate, le quali diano al popolo vietnamita la garanzia di decidere liberamente del suo destino. «Questa politica degli Stati Uniti — ha detto Goldberg — non è mutata. Questo aspetto basilare della nostra posizione rimane invariato. Ricerchiamo, cioè, la pace sia attraverso la convocazione della conferenza di Ginevra, sia con altro incontro in sede appropriata».

Circa i bombardamenti, Goldberg ha insistito nel dire di aver esposto ai suoi interlocutori la realtà della situazione. Ha così spiegato che le azioni militari americane sono dire-

te esclusivamente su obiettivi militari e che le vittime tra i civili sono state amministrate. Nessuna vittima vi è stata tra le popolazioni dei centri urbani, assolutamente minime le morti nelle zone militari oggetto dei bombardamenti. L'Amministratore ha quindi affermato che le azioni aeree mirano a colpire i depositi petroliferi che alimentano le infiltrazioni di truppe dal Nord al Sud Vietnam. Tali infiltrazioni, nell'ordine di quattromila unità al mese sino a qualche tempo fa, sono ora salite a settomila unità. Nel Vietnam del Sud vi sono oggi 17 battaglioni dell'esercito regolare del Vietnam.

La vittoria socialdemocratica nel Land della Renania-Westfalia, la sconfitta nella Renania-Westfalia, rilevano gli osservatori politici, potrebbe creare grosse difficoltà ad Erhard all'interno del suo stesso partito.

I risultati definitivi ufficiali della consultazione sono i seguenti (tra parentesi i risultati delle elezioni del 1962): iscritti al voto 11.284.695; votanti 8.644.496, pari al 76,6 per cento (73,4). Hanno ottenuto voti: Unione cristiana-democratica (C.D.U.) 3.553.949, pari al 42,9 per cento (46,4 per cento) e 86 seggi (96); Social-democratici (S.P.D.) 4.226.135, pari al 49,3 per cento (43,4 per cento) e 99 seggi (90); Liberal-democratici (F.D.P.) 633.953, pari al 7,4 per cento (6,8 per cento) e 15 seggi (14).

La Dieta del Land della Renania-Westfalia conta 200 seggi. Il presidente del partito socialdemocratico, Willy Brandt, ha dichiarato questa sera che la vittoria socialdemocratica è il risultato di una situazione di disagio che prevale nel Land a motivo della crisi di struttura della Ruhr, dove l'industria estrattiva del carbone non ha più il ruolo di industria fondamentale che aveva in passato e migliaia di lavoratori devono cercare altri lavori. Brandt ha poi detto che il perdente nelle elezioni odierne è il Cancelliere Erhard e non il Primo Ministro del Land Franz Meyers (C.D.U.), che i risultati della consultazione odierna sono significativi «per l'insieme della Repubblica federale».

Il leader liberal-democratico, Willy Weyer ha già fatto sapere che il suo partito non ha alcuna intenzione di associarsi ai socialdemocratici per la formazione di una coalizione; ciò significa che il leader socialdemocratico nel Land, Franz Meyers, sarà probabilmente costretto a chiedere alla (C.D.U.) di associarsi ad un gabinetto sotto la sua direzione.

Alcune centinaia di feriti e contusi e una quarantina di arresti sono il bilancio dei disordini verificatisi oggi nei pressi di Salonicco. Al centro di questi disordini sono state diverse migliaia di agricoltori — si calcolano siano stati cinquemila — che erano scesi in strada per chiedere al Governo un aumento dei sussidi agricoli, considerati da loro essenziali per far fronte a una situazione gravemente deficitaria. Ad un certo momento, di fronte alla pigrizia degli avvenimenti, la polizia è stata costretta a sparare in aria a scopo intimidatorio e a chiedere l'intervento della truppa, che per sé si è limitata a prendere posizione di fronte alla città, senza aggiungere il proprio peso a quello delle forze dell'ordine, già di per sé notevoli.

Negli scontri e nei tafferugli che si sono avuti, i feriti e i contusi sono stati oltre duecento e fra questi una cinquantina di poliziotti. I tutori dell'ordine hanno attaccato la massa compatta degli agricoltori con gli sfollagente nel tentativo d'impedire di penetrare in città, dove si progettava di tenere una pubblica dimostrazione contro il Governo. Di fronte alla resistenza della polizia i dimostranti hanno allora attaccato con i trattori. Mentre circa 500 di queste macchine lente ma potenti entravano in azione, numerosi agenti si stavano occupando per smantellare i blocchi creati dai dimostranti su alcune strade che conducono alla città.

Un agricoltore che al volante del suo trattore puntava contro lo stesso capo della polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

La vittoria socialdemocratica nel Land della Renania-Westfalia, la sconfitta nella Renania-Westfalia, rilevano gli osservatori politici, potrebbe creare grosse difficoltà ad Erhard all'interno del suo stesso partito.

I risultati definitivi ufficiali della consultazione sono i seguenti (tra parentesi i risultati delle elezioni del 1962): iscritti al voto 11.284.695; votanti 8.644.496, pari al 76,6 per cento (73,4). Hanno ottenuto voti: Unione cristiana-democratica (C.D.U.) 3.553.949, pari al 42,9 per cento (46,4 per cento) e 86 seggi (96); Social-democratici (S.P.D.) 4.226.135, pari al 49,3 per cento (43,4 per cento) e 99 seggi (90); Liberal-democratici (F.D.P.) 633.953, pari al 7,4 per cento (6,8 per cento) e 15 seggi (14).

La Dieta del Land della Renania-Westfalia conta 200 seggi. Il presidente del partito socialdemocratico, Willy Brandt, ha dichiarato questa sera che la vittoria socialdemocratica è il risultato di una situazione di disagio che prevale nel Land a motivo della crisi di struttura della Ruhr, dove l'industria estrattiva del carbone non ha più il ruolo di industria fondamentale che aveva in passato e migliaia di lavoratori devono cercare altri lavori. Brandt ha poi detto che il perdente nelle elezioni odierne è il Cancelliere Erhard e non il Primo Ministro del Land Franz Meyers (C.D.U.), che i risultati della consultazione odierna sono significativi «per l'insieme della Repubblica federale».

Il leader liberal-democratico, Willy Weyer ha già fatto sapere che il suo partito non ha alcuna intenzione di associarsi ai socialdemocratici per la formazione di una coalizione; ciò significa che il leader socialdemocratico nel Land, Franz Meyers, sarà probabilmente costretto a chiedere alla (C.D.U.) di associarsi ad un gabinetto sotto la sua direzione.

Alcune centinaia di feriti e contusi e una quarantina di arresti sono il bilancio dei disordini verificatisi oggi nei pressi di Salonicco. Al centro di questi disordini sono state diverse migliaia di agricoltori — si calcolano siano stati cinquemila — che erano scesi in strada per chiedere al Governo un aumento dei sussidi agricoli, considerati da loro essenziali per far fronte a una situazione gravemente deficitaria. Ad un certo momento, di fronte alla pigrizia degli avvenimenti, la polizia è stata costretta a sparare in aria a scopo intimidatorio e a chiedere l'intervento della truppa, che per sé si è limitata a prendere posizione di fronte alla città, senza aggiungere il proprio peso a quello delle forze dell'ordine, già di per sé notevoli.

Negli scontri e nei tafferugli che si sono avuti, i feriti e i contusi sono stati oltre duecento e fra questi una cinquantina di poliziotti. I tutori dell'ordine hanno attaccato la massa compatta degli agricoltori con gli sfollagente nel tentativo d'impedire di penetrare in città, dove si progettava di tenere una pubblica dimostrazione contro il Governo. Di fronte alla resistenza della polizia i dimostranti hanno allora attaccato con i trattori. Mentre circa 500 di queste macchine lente ma potenti entravano in azione, numerosi agenti si stavano occupando per smantellare i blocchi creati dai dimostranti su alcune strade che conducono alla città.

Un agricoltore che al volante del suo trattore puntava contro lo stesso capo della polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

gravemente feriti e contusi. La polizia di Salonicco, Costantino Tsikarakas, è stato fermato da un colpo di moschetto sparato da un agente ed è rimasto ferito. Riconfermato immediatamente all'ospedale, i sanitari hanno affermato che le sue condizioni non destano preoccupazione e che presto si ristabilirà. Così pure è stato detto di altre quattro persone ricoverate in quell'ospedale per essere state anche ferite dal fuoco della polizia. Poco dopo, lo stesso capo della polizia, Tsikarakas, rimase ferito da un altro colpo di fuoco di un attacco di dimostranti, che non esitavano a rovesciare l'auto a

La vittoria socialdemocratica nel Land della Renania-Westfalia, la sconfitta nella Renania-Westfalia, rilevano gli osservatori politici, potrebbe creare grosse difficoltà ad Erhard all'interno del suo stesso partito.

I risultati definitivi ufficiali della consultazione sono i seguenti (tra parentesi i risultati delle elezioni del 1962): iscritti al voto 11.284.695; votanti 8.644.496, pari al 76,6 per cento (73,4). Hanno ottenuto voti: Unione cristiana-democratica (C.D.U.) 3.553.949, pari al 42,9 per cento (46,4 per cento) e 86 seggi (96); Social-democratici (S.P.D.) 4.226.135, pari al 49,3 per cento (43,4 per cento) e 99 seggi (90); Liberal-democratici (F.D.P.) 633.953, pari al 7,4 per cento (6,8 per cento) e 15 seggi (14).

La Dieta del Land della Renania-Westfalia conta 200 seggi. Il presidente del partito socialdemocratico, Willy Brandt, ha dichiarato questa sera che la vittoria socialdemocratica è il risultato di una situazione di disagio che prevale nel Land a motivo della crisi di struttura della Ruhr, dove l'industria estrattiva del carbone non ha più il ruolo di industria fondamentale che aveva in passato e migliaia di lavoratori devono cercare altri lavori. Brandt ha poi detto che il perdente nelle elezioni odierne è il Cancelliere Erhard e non il Primo Ministro del Land Franz Meyers (C.D.U.), che i risultati della consultazione odierna sono significativi «per l'insieme della Repubblica federale».

Il leader liberal-democratico, Willy Weyer ha già fatto sapere che il suo partito non ha alcuna intenzione di associarsi ai socialdemocratici per la formazione di una coalizione; ciò significa che il leader socialdemocratico nel Land, Franz Meyers, sarà probabilmente costretto a chiedere alla (C.D.U.) di associarsi ad un gabinetto sotto la sua direzione.

Alcune centinaia di feriti e contusi e una quarantina di arresti sono il bilancio dei disordini verificatisi oggi nei pressi di Salonicco. Al centro di questi disordini sono state diverse migliaia di agricoltori — si calcolano siano stati cinquemila — che erano scesi in strada per chiedere al Governo un aumento dei sussidi agricoli, considerati da loro essenziali per far fronte a una situazione gravemente

HA AVUTO UN EPILOGO MORTALE LA SCIAGURA DEL MONTE BIANCO

Soccombe alle gravi ferite un passeggero della teleferica

E' un tedesco che viaggiava su uno dei vagoncini precipitati da cinquanta metri
In coma un romano colpito dal cavo troncato: illesa la moglie che gli era vicino

Chamonix, 10. Il bilancio del pauroso incidente verificatosi sul massiccio del Monte Bianco per la rottura di un pilastro portante della funivia dei ghiacciai, si è purtroppo aggravato: all'ospedale di Chamonix è spirato per le ferite riportate nella caduta del tre vagoncini sul ghiacciaio, il cittadino tedesco Richard Klein-Schmitt, di Darmstadt. La notizia della sua morte è stata diffusa poco dopo che le autorità avevano emesso un comunicato in cui si tranquillizzava gli animi sulle condizioni dei 14 feriti ricoverati nell'ospedale della cittadina francese.

Comunque, tra le altre vittime della sciagura, una sola sembra versare ancora in condizioni critiche: si tratta dell'italiano Vitaliano Cello, che è attualmente vegliato dalla moglie nel nosocomio di Chamonix, e in stato di coma, in seguito a un trauma cranico. Il Cello, un farmacista di 28 anni, domiciliato a Roma, stava trascorrendo una vacanza a Chamonix assieme alla moglie; contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento, egli non si trovava su una delle tre cabine precipitate da una cinquantina di metri, ma nelle vicinanze dell'area di partenza della teleferica dalla parte italiana, cioè alla punta Helbronner.

«Quando l'asse su cui poggiava il cavo ha ceduto — ha detto oggi il direttore della teleferica —, questo è caduto con il movimento di una frusta: cinque persone sono state colpite, insieme al Cello; questo ultimo, ferito più gravemente degli altri, è stato subito trasferito in elicottero a Chamonix e ricoverato in ospedale, mentre gli altri sono stati trasportati a Courmayeur. La signora Cello, al momento dell'incidente, si trovava accanto al marito: il cavo d'acciaio — come essa ha raccontato — l'ha sfiorata senza che nemmeno potesse rendersi conto di quanto stava accadendo.

Intanto, i primi risultati dell'inchiesta sull'incidente della «Vallée Blanche», hanno permesso di confermare che la sciagura è stata causata dalla rottura di un asse sul quale poggiava il cavo mobile. I tecnici della teleferica, di proprietà di una compagnia franco-italiana, hanno ora iniziato una seconda inchiesta per accertare le cause di tale rottura; l'asse, di dodici centimetri di diametro, è infatti costruita in modo da sopportare un peso di ben 150 tonnellate.

Siamano intanto la teleferica del «Pic Blanc», che dall'Alpe d'Huez sale a 3300 metri e permette la pratica dello sci anche d'estate, è stata chiusa; prima di riprendere il normale servizio, l'impianto sarà completamente revisionato.

URTO SULLA SERENISSIMA
Sei persone ferite

Brescia, 10. Sei persone, tra le quali un giornalista romano e la moglie, sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla autostrada «Serenissima», nei pressi di Desenzano: una «1300» condotta dal giornalista Stan Vial, di 39 anni, con a bordo la moglie Ruxandra Florica, di 30 anni, residenti a Bucarest, ha tamponato, per cause non ancora accertate, una «600», guidata da Giuseppina Bonassi, di 34 anni, sulla quale viaggiavano la madre, Giacinta Azola, di 83 anni, e le sorelle Mirella e Lorenza Gabriella, di 29 e 28 anni. In seguito all'urto, la «600» è uscita dalla strada, rovesciandosi sulla destra, ma senza che i quattro occupanti fossero feriti. Il giornalista è finito contro un bene della segnaletica. Nell'ospedale di Desenzano, il giornalista romano e la moglie sono stati dichiarati guaribili in 20 e 30 giorni; le quattro donne che erano a bordo della «600» sono state ricoverate nel medesimo ospedale, con prognosi variabili dai 15 ai 40 giorni.

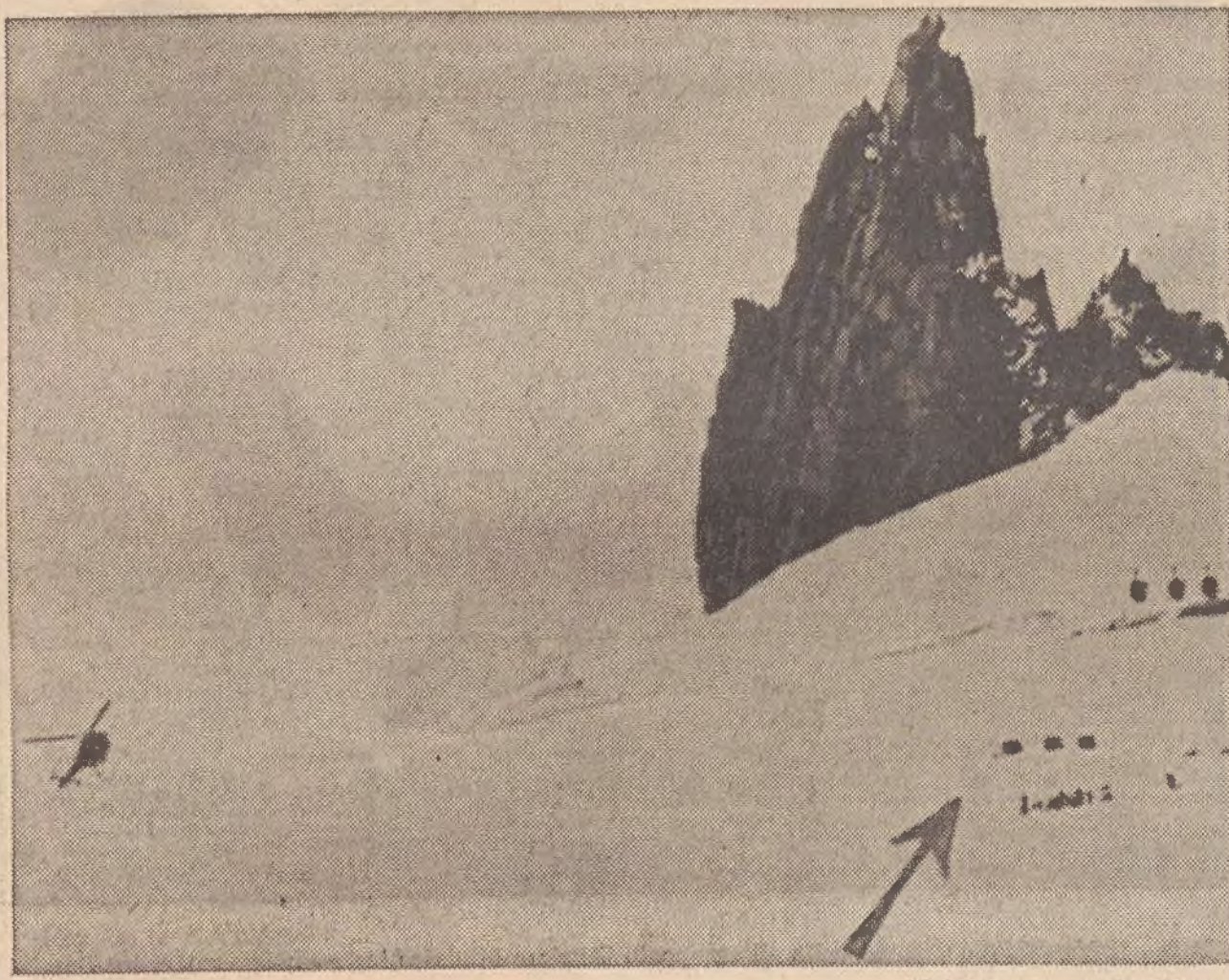
FULMINEO DRAMMA NELLE ACQUE DI CETRARO

«SUB» STRONCATO IN CALABRIA DA UN GUASTO AL RESPIRATORE

Accorre la sorella e lo riporta a galla ma troppo tardi
La vittima è un giovane e già affermato avvocato romano

Roma, 10. Un fulmineo dramma ha troncato la vita di un giovane e già affermato professionista romano, l'avv. Amerigo Mortillaro, che ha trovato tragica morte nel mare di Cetraro, in Calabria. Amerigo Mortillaro aveva sempre amato il mare; insieme alla sorella Maria Grazia si era recato in Calabria nei primi giorni della settimana, ospiti entrambi del fratello Giovanni, direttore dei lavori di costruzione di un deposito di oli minerali.

I Mortillaro, già l'anno scorso, aveva preso confidenza con le immersioni subacquee a 1.200



Chamonix — Una veduta generale del luogo della sciagura: la freccia indica le cabine precipitate

TRAGEDIA PER UN TENTATIVO DI FURTO IN UNO STABILIMENTO LOMBARDO

Spara una guardia notturna contro due ladri: uno muore

L'altro riesce a fuggire ma viene ritrovato gravemente ferito - L'uccisore è stato arrestato: sostiene che le rivoltellate sono partite accidentalmente

Treviglio, 10. Due giovani di Romano Lombardo (Bergamo), Giovanni Minocchieri, di 19 anni, e Giuseppe Meloni, di 27, sono stati colpiti da alcune pistolettate esplose da una guardia notturna, Giuseppe Civera, di 52 anni, che li aveva sorpresi mentre rubavano. Il Minocchieri è morto e il suo compagno versa in gravi condizioni.

Le sequenze della tragica sparatoria sono state ricostruite dai carabinieri del Civera stesso, il quale ha raccontato che, verso le 2.30 di stamotte, mentre compiva un giro di ispezione all'interno degli stabilimenti «Magneti Marelli» di Romano Lombardo, ha sorpreso due persone intente a portar via scorie di piombo: la guardia ha detto che, dopo avere sparato in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, è incantato dalla sua pistola sono partiti altri due colpi, che hanno ferito il Minocchieri e il suo compagno. Il Minocchieri è caduto a terra. L'altro è riuscito ad allontanarsi: si trattava appunto del Meloni, che è stato rintracciato dopo qualche ora.

Verso le cinque, infatti, i carabinieri — durante una battuta a vasto raggio — lo hanno trovato nel fienile di una cascina, nelle vicinanze dello stabilimento; il giovane si comprimeva il ventre per la grave ferita riportata. Il Minocchieri, che frattanto era stato trasportato all'ospedale, è morto durante il tragitto; il Meloni è stato, a sua volta, ricoverato nello stesso ospedale e giudicato con prognosi riservata per una ferita all'intestino.

Il Civera — che è stato tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria — è stato fatto segno, due notti or sono, a colpi di arma da fuoco da parte di due ladri, che a più riprese, nei giorni scorsi, avevano tentato di compiere furti nello stabilimento. Più tardi, si è appreso ulteriori particolari del tragico episodio: il Civera è il marito di una delle sorelle della «Magneti Marelli» da circa otto mesi, dopo un periodo di disoccupazione durato parecchi anni, conseguen-

za di un incidente stradale che gli ha procurato una lesione alla spina dorsale. Lo stabilimento e, in particolare, il reparto dove vengono conservate le scorie e i residui di piombo — un capannone privo di pareti — era stato teatro già due volte di scorribande ladresche. Martedì scorso, proprio durante il turno del Civera, alcuni sconosciuti erano penetrati all'interno della fabbrica ma, sorpresi dalla guardia, erano fuggiti coprendosi di fumo con alcuni colpi di arma da fuoco. Il Civera era riuscito lo stesso ad acciuffare uno dei ladri, ma questi gli era sfuggito dalle mani.

I carabinieri non hanno ancora fornito precisazioni sul numero dei colpi sparati e sul tipo dell'arma usata dalla guardia notturna: per ora, i bossoli ritrovati sono due. E' ancora da accertare la distanza dalla quale

il Civera ha fatto fuoco. Il dipendente della «Magneti Marelli», che — come si è detto — è trattenuto in caserma a disposizione dell'autorità inquirente, ha ripetuto di essere inciampato e di avere ucciso involontariamente.

Sia Giovanni Minocchieri, la vittima alla guida del Civera stesso, sia il Meloni, che è stato sottoposto nella serata a un intervento chirurgico, sono personaggi noti ai carabinieri, che avevano raccolto alcune denunce che li riguardavano. I due giovani erano immigrati in Lombardia dal Sud.

A tarda ora si è appreso che il Civera è stato arrestato e chiuso nelle carceri mandamentali di Treviglio: è risultato che la guardia aveva sparato da una cinquantina di metri, con una pistola calibro 8 a canna lunga.

NUOVI ECHI DI PROTESTA AI BOMBARDAMENTI AMERICANI

Chiassata a San Pietro di «pacifisti» per il Vietnam

Gruppi di dimostranti sbandierano cartelli e striscioni tra la folla in attesa della benedizione del Papa - «Veglia» con tafferugli a Milano

Roma, 10. Lievi incidenti si sono verificati questa mattina in piazza San Pietro, a mezzogiorno, quando il Pontefice, come tutte le domeniche, si è affacciato alla finestra del suo studio privato per benedire la folla dei turisti.

E' accaduto che, tra i pellegrini e gli stranieri in attesa del Papa, si fossero frammischiate gruppi di dimostranti. Nessuno di essi — appena la figura di Paolo VI è apparsa — hanno sfoderato numerosi striscioni e cartelli invocanti la fine dei bombardamenti: «No alle bombe», si leggeva sui cartelli, «Guerra alla fame», «Pace nel Vietnam» e «Dovete agire per la pace e non soltanto a parole».

Mentre i fedeli applaudivano il Pontefice e si inginocchiavano per accogliere la benedizione, i dimostranti continuavano a sbandierare i loro cartelli e a gridare «Pace, pace». Nessuno di essi è stato arrestato, ma, quando la polizia, pochi minuti dopo, è sopraggiunta, i gruppi di dimostranti erano stati praticamente isolati e resi facilmente individuabili: c'è stato qualche lieve tafferuglio, qualcuno ha preferito allontanarsi tranquillamente. Uno dei dimostranti è stato fermato e rilasciato dopo un'ora, con la diffida a non partecipare più a dimostrazioni non autorizzate.

Una veglia di protesta contro i bombardamenti americani ad Hanoi si è svolta questa notte anche a Milano, all'Arco della Pace, nella zona del Parco Sempione; alla manifestazione, organizzata dalla «Consulta milanese per la pace», hanno partecipato circa 1200 persone, tra le quali il sen. Scotti, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Laforet, il prof. Margaris, il prof. Musatti, dirigenti sindacali e rappresentanti di movimenti giovanili e studenteschi.

Dopo che alcuni oratori avevano stigmatizzato l'intervento americano nel Vietnam, sono state eseguite musiche e sono stati letti brani di prosa di autori orientali: cinque giovani che intendevano disturbare la manifestazione sono stati fermati e poi rimessi in libertà. I manifestanti si sono successivamente recati davanti alla sede del Consolato generale degli Stati Uniti, dove hanno scandito alcuni slogan.

La polizia ha quindi invitato

neglianti alla pace nel Vietnam. Invocanti la fine dei bombardamenti: «No alle bombe», si leggeva sui cartelli, «Guerra alla fame», «Pace nel Vietnam» e «Dovete agire per la pace e non soltanto a parole».

Mentre i fedeli applaudivano il Pontefice e si inginocchiavano per accogliere la benedizione, i dimostranti continuavano a sbandierare i loro cartelli e a gridare «Pace, pace». Nessuno di essi è stato arrestato, ma, quando la polizia, pochi minuti dopo, è sopraggiunta, i gruppi di dimostranti erano stati praticamente isolati e resi facilmente individuabili: c'è stato qualche lieve tafferuglio, qualcuno ha preferito allontanarsi tranquillamente. Uno dei dimostranti è stato fermato e rilasciato dopo un'ora, con la diffida a non partecipare più a dimostrazioni non autorizzate.

Una veglia di protesta contro i bombardamenti americani ad Hanoi si è svolta questa notte anche a Milano, all'Arco della Pace, nella zona del Parco Sempione; alla manifestazione, organizzata dalla «Consulta milanese per la pace», hanno partecipato circa 1200 persone, tra le quali il sen. Scotti, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Laforet, il prof. Margaris, il prof. Musatti, dirigenti sindacali e rappresentanti di movimenti giovanili e studenteschi.

Dopo che alcuni oratori avevano stigmatizzato l'intervento americano nel Vietnam, sono state eseguite musiche e sono stati letti brani di prosa di autori orientali: cinque giovani che intendevano disturbare la manifestazione sono stati fermati e poi rimessi in libertà. I manifestanti si sono successivamente recati davanti alla sede del Consolato generale degli Stati Uniti, dove hanno scandito alcuni slogan.

La polizia ha quindi invitato

CIFRE E PERCENTUALI SULLE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

LUGLIO TEMPO DI FERIE PER 12 MLIONI DI LAVORATORI

Ma è sempre agosto il mese prediletto dagli italiani per il grande esodo
Sono molti coloro che rinunciano a fare le valigie e si ritengono a casa

Roma, 10. Oltre 12 milioni di lavoratori dipendenti hanno iniziato, con il mese di luglio, il periodo delle ferie: essi si apprestano, cioè, a godere in media di 17 giorni lavorativi retribuiti (20 effettivi), che potranno dedicare al riposo. Chi può e chi vuole raggiungerà i luoghi tradizionali di villeggiatura, gli altri rimarranno a casa ma egualmente riteranno, fra le mura domestiche, le energie spese in un anno di lavoro.

Le ferie sono una conquista abbastanza recente dei lavoratori: fu dopo la prima guerra mondiale, esattamente nel 1919, che nel nostro Paese vennero istituite le ferie pagate per gli operai. I giorni tuttavia erano pochi, il reddito delle classi lavoratrici basso e solo una piccola parte allora trascorrevano le vacanze lontano da casa.

Oggi la situazione è diversa: secondo i dati di una delle indagini «Doxa» raccolte nel volume del volgo sconosciuto dell'Italia, la percentuale di coloro che non hanno vacanze varia dal 18 per cento per la classe sociale superiore, al 20 per quella media, al 28 per la media-inferiore e al 32 per la clas-

se con minore reddito. Fra coloro che godono di vacanze, il 29 per cento della classe con maggiore reddito non si muove da casa, e lo stesso fanno il 48 della classe media e il 64 della classe con il reddito più basso.

Rimangono perciò, sempre secondo i dati «Doxa», il 53 per cento della classe con maggiore reddito, il 32 della classe media, il 12 della media-inferiore e il 4 dell'inferiore che godono di ferie e le trascorrono lontano dalla propria abitazione. Il periodo medio di ferie, come si è detto, è di 17 giorni lavorativi, cioè, calcolando le domeniche, di 20 giorni effettivi; se si fa un confronto con la situazione anteriore si nota un netto miglioramento: sotto il fascismo, il periodo medio di ferie era infatti di una settimana; con l'accordo fra sindacati e Confindustria del 1946 fu stabilito un limite minimo di 12 giorni, limite che i vari rinnovi contrattuali hanno quasi costantemente elevato, fino a raggiungere lo attuale periodo medio.

Anche il confronto con i Paesi del Mercato comune, secondo i dati della CEE, non appare a noi sfavorevole: contro i 20 giorni effettivi di ferie dei lavoratori italiani, stanno infatti i 21 giorni dei tedeschi occidentali, i 28 dei francesi, i 21 dei belgi e i 17 degli olandesi. Il confronto diviene migliore ove si consideri il dato ferie-festività annuali (escluse le domeniche), che contro i 27 giorni all'anno per i lavoratori tedeschi, i 29 per i francesi, i 28 per i belgi e i 22 per gli olandesi, assegna in media 34 giorni per i lavoratori italiani.

Il mese prescelto per le ferie degli italiani, come anche da molti altri lavoratori europei, è tradizionalmente quello di agosto: nonostante gli evidenti svantaggi e i pericoli, specie per il traffico, che provoca la concentrazione in un solo mese delle vacanze, oltre il 53 per cento dei lavoratori, sempre secondo la «Doxa», preferisce andare in ferie in agosto. Gli altri scelgono o giugno, o settembre. Le ragioni di questa scelta sono molteplici. La principale è, per i capifamiglia, il calendario scolastico, che vede il mese di agosto pressoché equidistante tra la

fine dell'anno scolastico e la data degli esami di riparazione. Altro motivo è la tradizione: andare in ferie quando ci vanno gli altri, far coincidere le proprie vacanze con quelle dei familiari che lavorano, e così via. Anche una convinzione erronea è alla base della scelta, quella cioè che il mese di agosto sia il più caldo dell'anno, mentre le statistiche ormai provano che è luglio il mese più soffiante.

Quanti sono, dove vanno e quanto spendono coloro che vanno in ferie lontano dalla propria abitazione? La «Doxa» li ha scontati nel 1963, e afferma che in quell'anno in Italia circa 6,7 milioni di persone oltre i 21 anni trascorsero fuori di casa, in vacanza, almeno una settimana. In aggiunta agli adulti, andarono in vacanza circa 4 milioni di bambini e ragazzi.

Quanto al luogo scelto per la villeggiatura, il 35 per cento degli uomini preferisce il mare, il 29 la montagna, il 31 le località termali o lacuali e il 5 i Paesi stranieri. Per le donne, la percentuale che sceglie il mare è il 55 per cento, la montagna il 20, le terme e i laghi il 20 e i Paesi stranieri il 4. Dal punto di vista della spesa, la «Doxa» ha calcolato (ma ammette che la cifra può essere errata fino al 30 per cento per difetto) una media di 1.500 lire al giorno: si arriva così alla cifra di ben 270 miliardi annui.

Un commento dell'on. Elkan

«Notevolmente preparati i candidati all'istruzione»

Bologna, 10.

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Elkan, conversando oggi con i giornalisti, ha dichiarato che, stando alle prime informazioni, gli studenti che affrontano quest'anno la maturità e l'abilitazione appaiono «notevolmente preparati». Sull'andamento degli esami, il Sottosegretario ha detto: «Cheché se ne dica, i compiti non hanno presentato difficoltà tali da impressionare la maggioranza dei ragazzi. Gli orali, d'altra parte, sono cominciati in un clima di serenità, e si deve constatare come fatto indicativo di matura consapevolezza la spontaneità e la disinvoltura con cui gli studenti oggi affrontano i loro commissari, il che è indice di democrazia e di civiltà».

COMPRENDERE L'ECONOMIA

- come si divide il reddito nazionale;
- i fattori della produzione;
- le leggi dello sviluppo;
- microeconomia e macroeconomia;
- teoria dell'offerta;
- teoria della produzione;
- moneta, credito, prezzi;
- inflazione, salari, costo della vita.

Richard G. Lipsey

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA
Pagg. 780 - L. 6.000

Il più diffuso e moderno manuale di economia adottato come testo in otto università italiane

ETAS KOMPASS - EDIZIONI PER L'INFORMAZIONE ECONOMICA - VIA MANTEGNA 6 - MILANO

visitare

LA PREMIATA FABBRICA

MOBILI-ARREDAMENTI

ERNESTO

TRIESTE: Largo Santorio N. 5 — Telefono 96739
CERVIGNANO: Viale Stazione — Telefono 2140

Offerta speciale

MARZARI

Collane perle alta coltura con fermezza in oro bianco e rubini o zaffiri:

Da carati 135 L. 39.000
Da carati 150 L. 52.000

AGENZIA

OMEGA

OSSERVATE LA MOSTRA E I PREZZI

Via Roma 3
Telefono 61-641

ACCERTATA UNA RELAZIONE TRA IL CANCRO E DETERMINATI TRAUMI

IL TUMORE PUÒ NASCERE DA UN NEO A LUNGO IRRITATO

Un'interessante casistica al convegno dei medici condotti a Milano - L'intestino messo in pericolo dallo «smog» - Attesa la riforma del codice sintomatico

Milano, 10. Possono i traumi determinare tumori? È un problema nato dopo la guerra 1914-18, quando molti studiosi cercarono di stabilire se i traumi da eventi bellici potevano eventualmente aver determinato un maggior numero di tumori. Vennero esaminate e studiate molte casistiche, ma i risultati furono negativi: cioè non fu trovato un rapporto fra traumi e insorgenza di tumore. Ma questa affermazione si dimostrò poi troppo affrettata e acritica, perché a distanza di 10-20 anni si poté constatare che alcune ferite da arma da fuoco, come quelle lasciate un tragico neoplasma, si erano poi trasformate in tumore maligno.

Non è il trauma brusco, che si esaurisce in pochi minuti, quello che può scatenare il cancro; pericoloso è, invece, il trauma che si perpetua nel tempo, come quello di un tragico fucile da arma da fuoco, come quello di una protesi dentaria irritante, come quello di una scalfittura continua della pelle, soprattutto se nella pelle si insedia un neo, che, lungamente irritato, si trasforma in tumore maligno: significativo il caso di una suora, che portò per anni sul petto un pesante crocifisso, ed ebbe poi un cancro in quella stessa sede.

Nel Sud Africa, i negri che vivono nelle campagne e camminano scalzi hanno molti più tumori ai piedi rispetto ai negri che vivono in città e portano scarpe. Nel Nord Africa esiste un cancro dell'orecchio, che colpisce coloro che portano continuamente sacchi sulle spalle; il cancro nasce laddove lo scricchiolio viene sentito continuamente dal sacco. Ma il caso più clamoroso è quello delle pecore allevate in paesi dove le spoglie di grano raggiungono la altezza delle loro orecchie; queste pecore urtano continuamente le orecchie contro le spighe e, a distanza di qualche anno, compare il tumore.

Questa interessante casistica è stata illustrata nel corso di un convegno di medici condotti, promosso dalla Fondazione Carlo Erba. Si è parlato anche dei tumori intestinali, che insorgono più frequentemente in coloro che vivono nelle grandi città rispetto a quelli che vivono in campagna. Si ritiene che la benzopirene, una sostanza chimica contenuta nella «smog», dopo essere penetrata nei polmoni, faccia una specie di viaggio di ritorno durante la notte, trasportata da un «atmosfera» che va dai bronchi ai fini quasi alla bocca, poi penetra nell'esofago, va nello stomaco e di lì nell'intestino: se l'intestino non è ben protetto da una barriera di muco, come lo è in condizioni normali, questo benzopirene può aderire alla sua parete e determinare l'insorgenza di un tumore.

Certo — hanno detto i professori Trivellini e Sirtori — bisogna stare attenti a non sottovalutare alcuni disturbi intestinali, come la diarrea mattutina o l'eccessiva stitichezza. I tumori dell'intestino sono fra i più curabili (secondo una statistica inglese di Dukes, i tumori intestinali diagnosticati precocemente guariscono nel 94 per cento dei casi). Anche Luigi XIV ebbe a soffrire di disturbi intestinali e, paventando un tumore, chiamò a raccolta i migliori medici di allora. Si trattava non di un tumore, ma di una fistola, che fu poi operata dal suo medico personale con un fistulotomo d'oro.

Il prof. Carnevale Ricci, parlando dei tumori della laringe, ha detto che la disfonia, cioè l'alterazione della voce, non è uno dei primi segni, perché il cancro nasce sulla corda vocale, che non viene paralizzato, dunque la voce anomala. Ha ricordato il caso di Federico III di Prussia, il quale lamentava disfonie, per cui chiamò a raccolta i due più famosi medici di allora: il patologo tedesco Winckler e l'otorinolaringoiatra inglese Lewinsson. Quest'ultimo, avendo notato una parafistola della corda vocale, dichiarò che si trattava di un cancro della laringe, e ciò contro il parere dell'Winckler che, in base all'esame microscopico di un frammento laringeo, evidentemente mal prelevato, sosteneva trattarsi di una forma infiammatoria. La ragione, purtroppo, spettò all'otorinolaringoiatra inglese.

Il problema dei tumori — si è concluso — mantiene ancora il suo carattere di gravità e non ha ancora raggiunto una soluzione pratica soddisfacente; tuttavia i progressi sono stati notevoli in tutti i settori. Si attende ora una riforma del codice sintomatico, cioè ai vecchi segni clinici di dolore, ingrossamento, ulcerazione, emorragia, ecc. Bisogna costituire sinistri nuovi, meno gravi e meno pesanti, che dominino il tumore non nelle sue fasi già troppo avanzate, ma in quelle iniziali. Sta di fatto che, quando il tumore è iniziale, la probabilità di guarigione raggiunge quasi il 100 per cento. Attendiamo dunque questo codice del

sintomi sotterranei precoci del cancro, che per ora ha soltanto poche voci: cheratosi palmar, prurito, stati depressivi, sudorazioni limitate a questa o quella parte del collo o della testa.

PARTITO DA FIUMICINO il «raid degli eroi»

Roma, 10. Sono partiti stamane da Fiumicino i dodici studenti universitari del CUS di Roma che, a bordo di sei battelli pneumatici dotati di motori fuoribordo, si propongono di raggiungere alcune delle località marine di interesse storico-patriottico, come Pantelleria, Punta Stilo, La Maddalena, Capo Matapan. Essi intendono compiere così un «raid degli eroi», in omaggio ai marinai italiani morti in mare.

I leggeri battelli, partiti alle 5.15 dalla «Fiumara grande», e precisamente dal Circolo nautico «San Marco», saranno scortati nella loro navigazione da una fregata della Marina militare italiana.

Derubato della dentiera mentre dorme in autobus

Giakarta, 10. Un passeggero di un autobus di Giakarta si è risvegliato da un sonnello completamente senza denti: mentre era addormentato, un abilissimo ladro

gli aveva rubato la dentiera di oro senza svegliarlo e senza dare nell'occhio alle altre persone che si trovavano sull'autobus. Le grida angosciante lanciate dal derubato quando si è svegliato senza denti hanno creato un certo panico nell'autobus e ciò ha probabilmente permesso al ladro di darsi alla fuga.

Il fatto è stato riferito dai giornali della capitale indonesiana, che lo definiscono il furto più sorprendente di cui si sia mai sentito parlare.

PRESTO IL «CANTAGIRO» in giro per l'Europa

Conclusi con le premiazioni ufficiali la quinta edizione del «Cantagiorno», è ora il momento dei saluti e delle partenze: già in nottata, numerosi cantanti hanno lasciato Fiuggi. Gli altri si preparano a partire, con il loro bagaglio di aspirazioni deluse e con la speranza di nuove occasioni di successo.

L'edizione di quest'anno ha confermato la validità spettacolare della manifestazione, che ha portato a diretto contatto con il pubblico cantanti di tutta Italia. Ora le quotazioni del mercato discografico diranno se il resto degli amatori italiani di musica leggera è d'accordo con i verdeti delle giurie.

L'attività dell'organizzazione, curata da Ezio Radicali, non si esaurisce comunque con la fine del «Cantagiorno». Il «Cantagiorno» è alle porte: si tratta di una manifestazione che vuole riproporre, in chiave internazionale, la formula del «Canta-

giro». La partenza per questo giro europeo della canzone è prevista per la seconda quindicina di agosto; l'organizzazione comunicherà nei prossimi giorni i nomi dei cantanti del «Cantagiorno» che prenderanno parte anche alla manifestazione europea.

I CANTANTI MINACCIAVANO di boicottare Canzonissima

Fiuggi, 10. A Fiuggi si è svolta un'assemblea indetta dall'Unione italiana cantanti per esaminare i problemi della categoria e, in particolare, i rapporti con la Casa discografica e con la RAI-TV, anche in vista della prossima trasmissione televisiva di «Canzonissima».

All'assemblea hanno preso parte un gruppo di cantanti che hanno partecipato al «Cantagiorno», oltre a quelli giunti a Fiuggi da altre regioni italiane. La relazione ufficiale è stata tenuta dal segretario nazionale responsabile dell'UIC, Nico Fidenco, alla presenza del segretario generale della CISAM, maestro Peguri.

Al termine della relazione e dopo il dibattito, è stato approvato un ordine del giorno, nel quale si dà mandato all'UIC di raggiungere accordi con la RAI sulla trasmissione di «Canzonissima» che attualmente non soddisfa il mondo della musica leggera. In mancanza di un accordo — è detto ancora nell'ordine del giorno — i cantanti hanno minacciato di disertare la trasmissione.

SIPARIO SULLA PRIMA PARTE DEL FESTIVAL

La «Messa» di Mehta entusiasma a Spoleto

Calorosi applausi tributati a tutti gli interpreti e all'orchestra del Teatro Verdi di Trieste

Spoleto, 10. Il sipario si è abbassato sulla prima parte del Festival dei Due Mondi con le ultime note di «Libera me» del «Requiem» di Verdi. Il concerto che, per tradizione, si svolge poco prima del tramonto, in piazza del Duomo, è stato diretto dal giovane e già famoso musicista indiano Zubin Mehta.

Gli applausi, rivolti all'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, al coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal maestro Kirschnner e ai cantanti Gundula Janowitz, Richard Verreau, Shirley Verrett, Ferruccio Mazzoli, si sono prolungati una decina di minuti.

All'entusiasmo del pubblico, che ha seguito il concerto dell'arena di piazza del Duomo, si è unito quello delle persone affacciate alle finestre di palazzo Ancaiani e dei contadini che hanno ascoltato il «Requiem» nella vigna sulle pendici del colle dal quale si eleva la rocca.

La gente che, venuta a Spoleto per assistere alla suggestiva manifestazione, non aveva prenotato il biglietto per il concerto, era stata costretta a trascorrere la mattinata facendo la fila dinanzi al botteghino del Teatro Nuovo, dove erano in vendita le ultime sedie disponibili. Intanto, in piazza Duomo, che già aveva assai dell'aspetto di un singolare teatro all'aperto, turisti italiani e stranieri (americani, indiani, cinesi) parlando del concerto in quelle avventure assistito in se-

quella avrebbero visto Mehta, dicevano la «Messa» di Verdi, esattamente come due anni fa gli ospiti del Festival per indicare la «Traviata» messa in scena da Luciano Visconti, dicevano la «Traviata» di Visconti.

Zubin Mehta — del quale si parla, tra l'altro, come candidato al posto di direttore di quello che è stato il «Metropolitan» di New York — oltre a essere un artista, è un «personaggio». Componenti dell'orchestra e cantanti dicono che egli dirige, oltre che con un gesto tutto personale delle mani, anche con lo sguardo: Mehta ha grandi occhi scuri, attraverso i quali esercita una forza ipnotica su chi lo segue. Quando, subito dopo il «Kyrie», e precisamente durante il «Dies irae», non dimostrandosi fedele alle indicazioni metronomiche di Verdi, Mehta ha accelerato il ritmo, rispetto al tempo dell'autore, l'orchestra al completo lo ha seguito in una esecuzione che ha perso in taluni momenti l'originario valore drammatico senza per questo risultare priva di suggestione.

Zubin Mehta avrebbe voluto dirigere questa «Messa», di notte, secondo una consuetudine slava; invece, il «Libera me» che costituisce il finale del concerto di Verdi, si è concluso quando gli ultimi raggi di sole si erano appena nascosti dietro la rocca medievale, che domina la città.

Le quattro mila persone che, sedute o in piedi, hanno seguito il concerto, erano più o meno le stesse che affollavano stamani la piazza in «sario» e in

«aminogona», con giacca a quadri e con camicie «Liberty» e che l'avevano resa, per alcune ore, simile alla «piazzezza» di Capri. Uno dei primi a fare la sua comparsa, nella platea palcoscenico era stato Ezra Pound, con l'inconfondibile barba bianca, arrivato ieri sera da Rapallo ospite di Menotti. Sono giunti anche, poco prima che Mehta salisse sul podio, Luciano Visconti e la giovane attrice svedese Ingrid Tulin.

Soltanto nel primo Festival si era vista tanta gente di domenica a Spoleto. Alcuni amici di Menotti hanno attribuito il fenomeno alla «Messa» di Zubin Mehta. In realtà, questo non Festival, secondo i dati forniti, è uno dei più felici. Tra una settimana, i risultati finali parleranno ancora più chiaramente.

Per ora è possibile stabilire che i nove spettacoli del balletto «Sierra Leone» hanno fruttato un incasso di 7 milioni 666.300 lire; e che sei spettacoli di «Pelleas et Melisande» di Debussy (regia di Menotti) 7 milioni 351.300 lire; seguono, nell'ordine, per quanto riguarda gli incassi, la «Avventura di Maria» di Italo Svevo, presentata dal Teatro Stabile dell'Aquila, «Musica e lazzi» a cura di Breuer e di Sargis, e il concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers.

Molto affollati sono stati i concerti-aperitivo. Anche stamani, al «Caio Melisso», non c'era un posto libero.

SCONTRO SUL «SET»



Sainte Anastasia — Un incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è toccato a Vittorio De Sica, impegnato in Francia nella lavorazione di un film che narra la storia di una rapina a un treno. Nel film, il treno viene bloccato piazzando sui binari un carro armato, dietro al quale si trova De Sica, che interpreta il ruolo di uno dei rapinatori. Mentre si «girava» la scena, la locomotiva non si è fermata al momento previsto e ha urtato il carro armato. De Sica è stato gettato a terra e ha riportato delle contusioni. Nella foto, l'attore subito dopo l'incidente, viene confortato dal personale della «troupe»

DELITTO SESSUALE O VENDETTA DI UN INNAMORATO RESPINTO

Bella studentessa nel Colorado seviziata e uccisa all'università

Il cadavere scoperto orribilmente straziato nella torre dell'auditorium Coperte dalla musica degli organi le grida di dolore della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 10. Una studentessa è stata brutalmente trucidata nell'auditorium dell'Università del Colorado a Boulder, mentre, a poche decine di metri di distanza, un gruppo di suoi compagni si esercitava suonando musiche religiose. La vittima è la ventenne Laura Jeanne Jaquette, che frequentava i corsi di arti e scienze dell'Università del Colorado. Le indagini per scoprirne il suo assassino sono dirette dal commissario Rex Scott, il quale ha dichiarato stamani: «Per il momento ci sono molti sospetti, ma la polizia non è in possesso della minima prova per avanzare accuse».

L'auditorium dell'Università del Colorado è situato in un edificio identico a un castello medievale: è stato costruito così da pochi anni per espresso desiderio di un mecenate dell'Ateneo. Laura Jeanne Jaquette è stata uccisa in una delle torri: le sue urla di terrore e di dolore sono state coperte dal suono degli organi, sui quali un gruppo di studenti eseguiva musiche sacre.

Il corpo della ragazza è stato trovato da un inserviente della Università: «Mi sono trovato davanti a una scena così impressionante — ha detto l'uomo più tardi — che per poco non sono svenuto». L'uomo è corso ad avvertire la polizia e poco dopo sul posto è arrivato il commissario Scott con i suoi uomini, il medico legale e gli specialisti della Scientific.

Il funzionario ha ricevuto i giornalisti solo nella tarda serata, riferendo di non poter ancora fare delle ipotesi precise sui motivi del delitto: «Quella povera studentessa — ha dichiarato — potrebbe essere stata uccisa da un maniaco sessuale, da un pazzo o potrebbe essere rimasta vittima di una vendetta passionale. E' stata ritrovata in condizioni tali che non so nemmeno io cosa dire. Non state a chiedermi particolari, sono troppo presto. Vi dirò soltanto che il medico ritiene che la povera ragazza sia morta in seguito a frattura della base cranica: è stata bastonata selvaggiamente, tagliata con dei vetri, mutilata e strangolata».

Gli agenti hanno ritrovato un binocolo e due buste appartinenti all'uccisa in un prato vicino all'auditorium: intorno erano segni di lotta. Si ritiene che la ragazza sia stata aggredita in quel punto dal suo assassino, che l'avrebbe straziata con una mazza e quindi la avrebbe trascinato all'interno della torre. Qui deve averla torturata a lungo, probabilmente anche dopo che era già morta. E' «mostro» è riuscito ad allontanarsi senza destare sospetti o lasciare tracce.

Laura Jeanne Jaquette era una delle più belle ragazze dell'Università del Colorado: «Era molto corteggiata — ha riferito uno dei suoi compagni — ma non abbiamo mai pensato

che potesse rimanere vittima di una vendetta passionale. Laura era molto intelligente e una delle doti più apprezzabili era la franchezza. So di molti ragazzi che le sono rimasti sinceramente amici anche dopo averla corteggiata senza successo».

Questa è comunque una delle piste che il commissario Scott segue per identificare l'assassino; un'altra prevede l'esistenza di un maniacco sessuale pervaso da furia omicida.

U. P. I.

Gangster in gonnella

UN'EVASA CATTURATA

dopo uno scontro a fuoco

Washington, 10. Una donna di 27 anni, ricercata per evasione e per rapina a mano armata, è stata catturata ieri sera vicino a Spokane,

dopo un violento scontro a fuoco con agenti federali e municipali. La donna, Lilian Jo Ramus, ha ferito alla gamba un agente del «Federal Bureau of Investigation» ed è poi stata a sua volta gravemente ferita alla testa e al corpo con i colpi sparati dagli agenti. Oggi è stata sottoposta a un intervento chirurgico.

La sparatoria è avvenuta in un albergo di Post Falls, una cittadina dell'Idaho, a circa 25 chilometri da Spokane, dove la donna si era rifugiata. Il 13 settembre scorso, la Ramus era evasa assieme a una sua compagna dal carcere di Spokane, dopo aver segato le sbarre della sua cella ed essersi calata dal primo piano. Durante la fuga, la sua compagna era rimasta ferita e la Ramus l'aveva abbandonata, riuscendo a prendere il largo.

La donna era detenuta per reati riconosciuti colpevole di falsificazione di banconote e assegni di disoccupazione per un

valore di 40 mila dollari (circa 25 milioni di lire). La polizia ha dichiarato che, dopo l'evasione, la Ramus ha commesso almeno una rapina a mano armata nella zona di Seattle.

IL FESTIVAL DEI BAFFI

Taranto, 10

A Montemesola (Taranto) si svolgerà, il 6 e 7 agosto, il festival dei baffi.

Il festival è stato promosso dalla «Pro Loco». Potranno partecipare i possessori di baffi «alla cinese», «all'americana», «al naturale»; in quest'ultima categoria sono compresi i baffi «all'Umberto», «alla Guglielmo secondo», «alla boero» e quelli cosiddetti «tutta spazzola».

A selezionare i concorrenti — fra i quali vi saranno delegazioni provenienti dalla Repubblica federale tedesca e dalla Francia — sarà una giuria di signore: verrà scelto il possessore del «super-baffo dell'anno» e quindi altri undici «dotati».

CLAMOROSA ATTRIBUZIONE DI UN ESPERTO D'ARTE OLANDESE

Un prezioso «Raffaello» viene alla luce in Norvegia

Acquistato quasi ottant'anni fa a Roma per pochi soldi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 10

Un piccolo quadro acquistato quasi ottant'anni fa a Roma, in una specie di «mercato del pulci», per una somma inferiore alle mille lire attuali, sarebbe un «Raffaello» autentico, il cui valore, secondo gli esperti, è di due milioni di dollari (un miliardo e 250 milioni di lire). Il quadro, dipinto su rame, misura 19 centimetri per 25,5 e rappresenta San Geronimo che prega in una grotta. L'esperto olandese Jac. A. Bulders, lo ha studiato per diciotto mesi per provarne l'autenticità, e ormai non ha più alcun dubbio: si tratta di un'opera di Raffaello.

In un'intervista al giornale di Oslo «Aftenposten», Bulders ha riferito di avere rintracciato sul dipinto la firma «R.S.» (Raphaelo Santis). Ma non basta: ha anche scoperto un antico testo italiano del 1530, dal quale si ricava la conferma che Raffaello dipinse una volta un quadro di San Geronimo mentre pregava in una grotta. Ecco cosa si legge nel testo: «Padua. In casa di M. Marco de Mantova dottore è un quadretto a oglio del S. Hieronimo, che penitente nel deserto. Fu di mano di Raffaello d'Urbino».

Si tratta, come si vede, nel due casi, di elementi che conferiscono alla tesi dell'esperto olandese un fondamento assai solido. Ma non sono altri, che rafforzano l'ipotesi, fino a confermare tutta la sostanza della certezza. Come ha rilevato nel-

la sua intervista Bulders, che si tratti di un «Raffaello» autentico si desume anche dal colore rosso del dipinto, colore spesso usato da Raffaello, e da alcuni particolari stilistici, che rivelano che la mano che dipinse questo quadretto fu certamente quella del grande pittore italiano: «Gli alberi — ha osservato l'esperto olandese — sono dipinti nella stessa maniera di quelli che si vedono nel San Giorgio e il drago».

Bulders ritiene anche di avere accertato chi fece da modello per il San Geronimo. Fu Fabio Calvo un filosofo amico del pittore, che viveva in una grotta presso Mantova e che spesso aiutò Raffaello nel suo lavoro, dandogli consigli soprattutto nel campo architettonico.

In un'altra intervista accordata alla Radio di Stato norvegese, Bulders ha affermato di ritenere che questo San Geronimo sia uno dei pochi quadri di cui si è potuto stabilire con certezza l'attribuzione a Raffaello. Gli altri quadri più noti di Raffaello sono stati per la maggior parte quasi certamente dipinti dai suoi allievi, sotto la sua direzione. Si tratta, insomma, di opere che si possono attribuire alla scuola di Raffaello, più che al maestro direttamente. Che il San Geronimo sia stato dipinto direttamente da Raffaello lo dimostrerebbe anche il fatto, come ha sottolineato Bulders, che l'antico testo italiano afferma che «fu di mano di Raffaello».

A. P.

Ricordo di un disastro



Friedrichshafen — Al museo Zeppelin è esposto un modello del tragico dirigibile «LZ 129 - Hindenburg», che precipitò e andò distrutto durante quello che doveva essere il viaggio inaugurale

EPILOGO GIUDIZIARIO DELLA TRAGEDIA DEI CONIUGI CREWS

A morte la donna sterile che uccise la figlia adottiva

«E' proprio ciò che speravo» ha detto l'imputata nell'udire la sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 10

Si è conclusa a Ginevra, nell'Illinois, con la condanna a morte della donna, la vicenda di Joan Crews, che una giuria ha riconosciuto colpevole della uccisione della nipotina di 20 mesi. La Crews concluderà la sua tormentata vita sulla sedia elettrica, se nel frattempo i suoi avvocati non saranno riusciti a ottenere la revisione del processo o quanto meno una commutazione della pena.

Ma l'imputata non desidera nulla di tutto ciò. Vuole invece che la legge segua il suo corso, cioè che la sentenza venga eseguita: «e quanto prima, tanto meglio».

Il delitto della Crews è quasi incredibile e non sembra in realtà aver avuto alcun movimento. La donna ha raccontato che proprio la mattina del giorno in cui la bimba avrebbe dovuto divenire giuridicamente sua figlia, Lisa ebbe il capriccio, tanto da farla uscire dal gangheri. La donna allora impugnò una cinghia dei pantaloni del marito e picchiò la bambina in ma-

niera così forte e brutale che a un certo momento si accorse di inferire su di un cadavere.

Quando la polizia giunse nei limiti della sua discrezionalità. Avrebbe potuto condannare la donna all'ergastolo, a una lunga pena detentiva o alla pena di morte. Ha scelto quest'ultima pena, in quanto in coscienza ha ritenuto che il delitto commesso dalla donna fosse di quelli che si possono punire solo con la condanna più dura prevista dalla legge.

In un primo momento, la polizia trasse in arresto tanto la donna che il marito; poi le indagini accertarono che l'uomo era stato assente di casa per due giorni per un giro di affari e che, quando era rientrato, il delitto era stato già consumato. L'uomo quindi venne subito rilasciato.

Gli avvocati si sono battuti per dimostrare che il delitto era la tragica conclusione di uno squilibrio psichico della donna: «quando questa infelice — ha detto un avvocato — si è scagliata contro la piccina, in realtà non sapeva cosa facesse. Non sapeva che il nemico contro cui stava inferendo era un destino crudele che le aveva impedito di realizzarsi come donna, negandole di dare alla luce una propria creatura».

Una tesi, questa, che poteva indubbiamente avere qualche fondamento e convincere anche i giurati, se però le conclusioni dei periti non fossero state ferme nel riconoscere la piena capacità d'intendere e di volere dell'imputata nella consumazione del delitto.

La giuria, dunque, ha rilasciato un verdetto di colpevolezza. Il giudice ha meditato a lungo su come decidersi nei limiti della sua discrezionalità. Avrebbe potuto condannare la donna all'ergastolo, a una lunga pena detentiva o alla pena di morte. Ha scelto quest'ultima pena, in quanto in coscienza ha ritenuto che il delitto commesso dalla donna fosse di quelli che si possono punire solo con la condanna più dura prevista dalla legge.

Il funzionario ha ricevuto i giornalisti solo nella tarda serata, riferendo di non poter ancora fare delle ipotesi precise sui motivi del delitto: «Quella povera studentessa — ha dichiarato — potrebbe essere stata uccisa da un maniaco sessuale, da un pazzo o potrebbe essere rimasta vittima di una vendetta passionale. E' stata ritrovata in condizioni tali che non so nemmeno io cosa dire. Non state a chiedermi particolari, sono troppo presto. Vi dirò soltanto che il medico ritiene che la povera ragazza sia morta in seguito a frattura della base cranica: è stata bastonata selvaggiamente, tagliata con dei vetri, mutilata e strangolata».

Gli agenti hanno ritrovato un binocolo e due buste appartinenti all'uccisa in un prato vicino all'auditorium: intorno erano segni di lotta. Si ritiene che la ragazza sia stata aggredita in quel punto dal suo assassino, che l'avrebbe straziata con una mazza e quindi la avrebbe trascinato all'interno della torre. Qui deve averla torturata a lungo, probabilmente anche dopo che era già morta. E' «mostro» è riuscito ad allontanarsi senza destare sospetti o lasciare tracce.

Laura Jeanne Jaquette era una delle più belle ragazze dell'Università del Colorado: «Era molto corteggiata — ha riferito uno dei suoi compagni — ma non abbiamo mai pensato

EVADONO NEL TEXAS quattro criminali

Marshall, 10

Quattro prigionieri sono evasi dal carcere di Harrison nel Texas. Le autorità hanno comunicato che sono armati e considerati pericolosi. Uno di essi, Jess Mackinney di 26 anni, era già evaso dallo stesso carcere in maggio con altri due uomini ed era stato ricatturato poco dopo nell'Illinois.

CROCIATA CONTRO UNA GRAVE MALATTIA

VINTA LA POLIO RIMANE LA DISTROFIA

A Trieste in autunno un annosito congresso

se ne occuperà sul piano medico e sociale

Mentre è giunta alle Camere, luppiano le iniziative per la to-
le legge a favore degli invalidi ta alla distrofia. Nella nostra

corso della vita. E, per di più, documenti anche di altri.

La prima sensazione ha suscitato in questi giorni l'arrivo di un malato, un malato di muscolare, di tipo spastico, che anche in luglio, da qualche tempo di più, trascorrendo al gravissimo, non solo finisce, ma anche muore.

La presenza dei colpiti da "l'ammalato di Spalato" notizia che se deve essere considerata entro i limiti della cautela e discrezione di meno apre il cuore molte speranze. Un figlio di questo giovanulo, il nonno, che l'ospedale di Zagabria l'avrebbe di più.

La causa della distrofia atrofica, l'utilizzo di due farmaci, in forti dosi e presso degli enzimi del pancreas, non è ancora chiara. Ma sarebbe del trattamento.

La distrofia muscolare può essere. Egli sarebbe riuscito a curare l'ammalato Jugoslavo.

... tempo che l'Unione ita-
liotta alla disastrosa muso-
nata a queste notizie che
giunge al "GUILD" in cui
tutto personale e mod-
e, l'Unione stessa ha in-
l'intenzione di mettersi
contatto con il medico la-
ed invitarlo al conve-
di altra apposita riunio-
re dalla sua diretta espe-
un panorama più com-
ai risultati raggiunti.

lanciato una campagna sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla necessità di far fronte a una malattia che colpisce un numero rilevante di individui di ogni età ma per la quale non esiste una vera e propria evidenza sul piano scientifico come nel caso della polmonite.

Dopo la poliomielite, la tubercolosi e la difterite, la malattia della polmonite è la seconda causa di morte tra le malattie infettive. Lo slogan è stata lanciata la campagna dell'UILDM contro la polmonite attraverso il riconoscimento del ruolo giuridico della sua organizzazione e anche il riconoscimento

della malattia come
colpisce e l'adeguato poten-
to degli studi e delle
in campo scientifico.
DM valuterà in una pre-
ludione del suo consi-
ro la possibilità di real-
Trieste un centro ambu-
e e fisioterapico che do-
avvalersi anche di
orio biochimico.

**tte con la mazza
colpisce un collega**

un reparto dell'Italsid
nasto infortunato lersa-
do Sergio Klabbian, di

...bilitante in via Giulia
...alle 21, egli era inteso
...nere una sbarra di ferro
...collega stava battendo
...ma mazza per farla pen
...del terreno. Senonché,
...l'operazione, il Klabian
...colpito dall'utensile che
...egno di lavoro ha abb
...involontariamente su
...sfortunato operaio, co
...riorato una violenta co
...a alla regione epigastri
...trasportato all'ospeda
...na autolettiga della CR
...ricoverato nella prim
...ne chirurgica con pr

**Contro a Portorose
di auto triestine**

Una notte, verso le 24, due automobili sono entrate in Croazia, sul tratto fra Croazia e Portorose, a sud dell'altopiano di Portorose. L'autista, il capitano Francesco Ugrin, di 47 anni, era diretto con la propria macchina verso Capodistria, proveniente da Croazia.

All'incrocio, improvvisamente si metteva a zigzagare, cercando di urtare contro l'autore di un incidente mortale. Il capitano Benvenuto, di 47 anni, era diretto verso Portorose, in senso inverso. Non aveva feriti.

Geno
lamm
E'
mens
stica
che

TELA

tti

NTI

spiridione, 5

La Regione schierata a difesa

Non ho la veste per pot-
giudicare appieno le ragioni
più o meno economiche, che
possano indurre a concentra-
re l'attività caratteristica
una precisa località. Essi
solo dire che ogni città
possiede doti peculiari per
operare con maggior profit-
to in un dato settore e i tries-
ti hanno sin qui offerto i
confutabili e congeniali ot-
temprove nella antichissima
realizzazione dei carri Togli-
a questa città, mutilata e sem-
pre più dimenticata, i con-
turali Cantieri e la direzione
degli stessi è un voler andare
contro natura.

Romano Barocchi
Direttore
dell'Istituto statale d'arte

Non ho la veste per poter giudicare appieno le ragioni, più o meno economiche, che possano indurre a concentrare l'attività caratteristica in una precisa località. Posso solo dire che ogni individuo possiede doti peculiari per operare con maggior profitto in un dato settore e i triestini hanno sin qui offerto inconfutabili e congeniali ottimi prove nella insegnanza e realizzazione dei mari. Inoltre questa città, mutilata e sempre più dimenticata, i connaturati Cantieri e la direzione degli stessi è un voler andare contro natura.

Romano Barocchi
Direttore
dell'Istituto statale d'arte

SCOPPIA LA PRIMA GRANA CON L'INOLTRO DI UN RECLAMO UFFICIALE ALLA F.I.F.A.

GLI SVIZZERI NON VOGLIONO lo stesso arbitro in tre partite

Cento milioni di appassionati in tutto il mondo seguiranno in TV la cerimonia inaugurale a Wembley. Appello di Stanley Rous alla sportività dei giocatori - Germano assente nella gara contro l'Ungheria

Londra, 10. I dirigenti della squadra svizzera per i mondiali hanno protestato per la scelta dell'arbitro scozzese Hugh Phillips per tutti e tre gli incontri che la Svizzera dovrà sostenere negli ottavi di finale. Secondo gli svizzeri è errato che sia designato lo stesso arbitro per tutti gli incontri di una stessa squadra. Arbitro e guardalinee dovrebbero essere cambiati ad ogni incontro. «Se l'arbitro dovesse prendere in antipatia uno dei giocatori alla prima partita, i suoi sentimenti potrebbero avere effetti per tutti gli altri incontri».

Il reclamo inoltrato dalla FIFA ha portato ad una soluzione: gli svizzeri infatti sono stati accontentati.

Lo stadio di Wembley sarà gremito, domani sera, per la prima partita fra Inghilterra e Uruguay. La capacità è di 97 mila spettatori.

La cerimonia d'apertura, che prevede la sfilata di 220 studenti divisi in gruppi di 20 che rappresenteranno le 16 squadre finaliste, comincerà alle 19.00 (in Italia saranno le 20). Gli squali di una fanfara annunceranno l'ingresso nello sta-

dio della Regina Elisabetta e del suo consorte, Duca di Edimburgo. A questo punto, il presidente della FIFA, Stanley Rous, chiederà alla Sovrana di dichiarare aperti gli ottavi campionati del mondo di calcio. Dopo l'annuncio di Elisabetta verranno presentate alla Regina le squadre dell'Inghilterra e dell'Uruguay che alle 19.30 cominceranno il loro incontro.

Si prevede che circa 100 milioni di appassionati seguiranno in tutto il mondo le riprese televisive della cerimonia e della partita. La BBC e la TV rispettivamente le televisioni governative e private britanniche, cominceranno a trasmettere la cerimonia alle 18.50 locali: successivamente le loro telecamere - azionate per l'occasione - riprenderanno sempre in diretta, le fasi di Inghilterra-Uruguay.

Stanley Rous, presidente della FIFA, ha fatto appello nuovamente a tutti gli sportivi, dirigenti, giocatori, perché facciano di tutto per far di questa Coppa Rimet la più bella mai vista, e la più sportiva.

Rous ha detto:

«Sappiamo tutti che volete vincere tutti quanti, ma che volete anche giocare bene e speriamo che, quando partirà, la vostra squadra abbia guadagnato una reputazione non solo di ottimo livello di gioco, ma anche di sportività». Anche gli arbitri hanno avuto un sacco di raccomandazioni perché non si facciano sfuggire di mano le redini degli incontri.

I due infortunati del Cile, il portiere Juan Olivares e il centravanti Honorino Landi, sono in condizioni buone: tanto buone che saranno probabilmente in campo contro l'Italia, a Sunderland, mercoledì. Ieri sera si sono allenati con gli altri.

Il responsabile della squadra portoghese per i mondiali ha annunciato la probabile formazione con la quale il Portogallo affronterà l'Ungheria, mercoledì prossimo: Carvalho, Moral, Baptista, Lucas, De Conceicao, Graca, Coluna, A. Justo, Eusebio, Torres, Simoes.

Il tecnico portoghese, Otto Glória, ha anche detto che Brasile, Italia e Germania Occidentale sono le grandi favorite del torneo. Per quanto riguarda il

gironi nel quale figura il Portogallo, Glória ha dichiarato: «La Bulgaria gioca veramente bene. L'ho vista battere la Jugoslavia e ha veramente impressionato». Nella probabile formazione annunciata dal portoghese, non figura Germano che non si è ancora completamente rimesso da un infortunio. Il capitano della squadra, se Germano non giocherà la prima partita, sarà Coluna o Augusto.

Gli arbitri designati per ogni gara

Ecco il quadro completo degli arbitri designati per le partite dei campionati mondiali di calcio:

GRUPPO «A»
Inghilterra - Uruguay (Zsolt, Ungheria).
Francia - Messico (Ashkenazi, Israele).
Uruguay - Francia (Galba, Cecoslovacchia).
Messico - Inghilterra (Lo Bello, Italia).
Messico - Uruguay (Loo, Svezia).
Francia - Inghilterra (Yamasaki, Perù).

GRUPPO «B»
Germania Occidentale - Svizzera (Phillips, Scozia).
Spagna - Argentina (Roumenchev, Bulgaria).
Svezia - Spagna (Bakhtanov, URSS).
Argentina - Germania Occ. (Zecovic, Jugoslavia).
Argentina - Svizzera (Campos, Portogallo).
Spagna - Germania Occ. (Marques, Brasile).

GRUPPO «C»
Bulgaria - Brasile (Tschenscher, Germ. Occ.).
Ungheria - Portogallo (Callaghan, Galles).
Brasile - Ungheria (Dagnall, Inghilterra).
Portogallo - Bulgaria (Godesal, Uruguay).
Portogallo - Brasile (McCabe, Inghilterra).
Ungheria - Bulgaria (Goicoechea, Argentina).

GRUPPO «D»
URSS - Nord Corea (Gardesabadi, Spagna).
Cile - Italia (Diens, Svizzera).
Nord Corea - Cile (Kandil, RAU).
Italia - URSS (Kreitzer, Germania Occ.).
Italia - Nord Corea (Schwint, Francia).
Cile - URSS (Adair, Irlanda del Nord).

G. C.

IMPUTATO DI PRESUNZIONE L'EX CAMPIONE DEL MONDO BENVENTI RISPINGE LE ACCUSE

«Ho troppa fiducia nella mia forza ma è un male cui non riesco a sfuggire»

Contro Ki-Soo Nino era preparatissimo ma non ha «senfido» abbastanza il confronto. Rinvia la plasfica al naso in attesa di tornare a Seul se il reclamo sarà accolto

La sconfitta-choc di Seul, a distanza di due settimane, rimane un incubo per Nino Benvenuti. Non l'ha digerita, si ribella nel suo intimo a quel verdetto, e fatalmente ne risente nel fisico e nel morale. Ma non è un campione a pezzi, quello che abbiamo davanti adesso; il berretto è stato negato, ma con tutte le avversità che l'hanno determinato, egli non se lo sente addosso. Per questo ha risposto nei giorni scorsi a un fotografo che era venuto da Milano per ritrarlo nella sua nuova abitazione. Ma intanto quella casa è il suo passato, assorbe i suoi pensieri peggiori, li ridà fuori, con la presenza dei due figliolotti che gli corrono attorno felici, in mezzo a quel verde.

Benvenuti si ribella al verdetto di Seul, perché lo ritiene ingiusto per due motivi: perché non aveva perso e perché c'era stato quel famoso incidente alle corde del quadrato, dopo la fredda ripresa. La sospensione durata così a lungo, per rimettere in sesto il ring, è anche il motivo numero uno del reclamo inviato dal suo procuratore, Amaduzzi, alla World Boxing Association, per ottenere il rinvio del match.

«Era il mio più grande sogno, questa casa — ha detto Nino — ad essa ci ho pensato sempre,

e nessuno può apprezzare questa realizzazione quanto me. Quando giunsi a Trieste con la mia famiglia dall'Italia, nel 1951, abbiamo vissuto in sette in una stanza; e non occorre dire altro certo».

E' geloso della sua casa, Nino, e ne sbarra l'accesso agli estranei: non è ancora ultimata, fra l'altro, e la visione del disordine attuale non la vuol concedere ad alcuno. Per questo ha respinto nei giorni scorsi un fotografo che era venuto da Milano per ritrarlo nella sua nuova abitazione. Ma intanto quella casa è il suo passato, assorbe i suoi pensieri peggiori, li ridà fuori, con la presenza dei due figliolotti che gli corrono attorno felici, in mezzo a quel verde.

Benvenuti si ribella al verdetto di Seul, perché lo ritiene ingiusto per due motivi: perché non aveva perso e perché c'era stato quel famoso incidente alle corde del quadrato, dopo la fredda ripresa. La sospensione durata così a lungo, per rimettere in sesto il ring, è anche il motivo numero uno del reclamo inviato dal suo procuratore, Amaduzzi, alla World Boxing Association, per ottenere il rinvio del match.

«Era il mio più grande sogno, questa casa — ha detto Nino — ad essa ci ho pensato sempre,

gli diciamo — l'osservazione — che è stata fatta da più parti: la seguente: quando ha accettato di continuare l'incontro, si sei messo automaticamente nelle condizioni di dover accettare anche il verdetto che ne è seguito».

«Ma noi, Amaduzzi ed io, non volevamo assolutamente proseguire. Amaduzzi è andato dall'arbitro, ha sostenuto che l'incontro andava sospeso, bisognava applicare il suo verdetto. Ma l'arbitro ha detto di continuare, e io non potevo certo «andare a ring, se lui aveva deciso così. Cosa sarebbe successo? L'abbandono? E' stato considerato insufficiente, con il risultato che avrei perso l'incontro e probabile anche la borsa. Così mi sono seduto al mio angolo, in attesa d'un ripensamento. Il giudice italiano, Giaroli, al quale mi sono consigliato, mi ha detto di restare fermo perché la faccenda era irrimediabile. Sono rimasto sulla parola, e infatti Ki-Soo Kim ha cominciato a colpirmi quando ero ancora seduto, con la sua spalla. A quel punto mi sono alzato ed ho risposto. Ma non l'ho certo fatto di mia volontà».

«A quel punto, per eliminare ogni dubbio, avrei dovuto forzare il ritmo e cercare di mettere K. o il coreano... «L'ho tentato» in tutti i modi, infatti, ma Kim si è difeso bene. Le due ultime riprese comunque sono state nettamente mie, ma non sono bastate a convincere l'arbitro, il quale non ha alzato il braccio del mio avversario, ma lo ha indotto a continuare. In un certo senso si è portato ad avere troppa fiducia nelle sue forze; e da lui alla presunzione di essere invincibile, inavvertito, se poi si è appena oltrepassato la soglia della presunzione, si è incollato addosso, devi conoscerlo. E tu stesso hai detto che non sei più capace di concentrarti, prima di un incontro importante, dopo quel famoso combattimento».

«E' vero, ma che posso fare? E' stato così anche per il match di Seul: ero preparatissimo, allestissimo, ma mi sono trovato di fronte a un avversario non sentito quell'incontro, e pareva troppo facile. E' un grosso difetto che mi è piovuto addosso, quello di non sentire l'avversario, e non so come liberarmene. Le assicuro che sarò vecchio, effettivamente, per avere un morale maggiore, e forse per questo la sconfitta mi farà bene, mi darà più spirito, cioè, mi porterà ad un maggiore equilibrio. Dopo i traguardi che ho raggiunto, uno come me può subire dei cambiamenti interiori. Capita alle persone di cultura, a chi è impegnato più estenuante nell'intelligenza, di darsi delle arie, di sentirsi diverso dopo un successo. Perché non dovrebbe capitare anche a me?».

«Anche se non so se posso ammetterlo, ma è certo che il respingo ad ogni costo. Ho sempre cercato di essere più stesso, specie da un anno a questa parte, ma evidentemente qualcosa è sfuggito al mio controllo. Quotidianamente sono in lotta con me stesso, per restare fedele alla mia vera personalità».

«Quanta parte del presunzione, vera o asserita che sia, nella tua recente di sconfitta?».

«Nessuna ritengo. Ho già detto che mi sono preparato a dovere per quell'incontro. E' solo la questione di entusiasmo, mi si creda. L'entusiasmo che pur troppo non è più quello di un tempo, forse perché ho già conosciuto grossi traguardi».

«E' impossibile non avvertire una crisi morale in Benvenuti, in questo periodo. In altri momenti, fra di noi, non avrebbe pronunciato anche perché, lui stesso lo ha ricordato subito, non gli manca certo il conforto quotidiano di una simpatia, di una popolarità che lui stesso ha guadagnato pubblicamente, nel modo più schietto ed apprezzabile. Ed è quello che conta di più, ben oltre i riconoscimenti ufficiali».

«Crediamo, allora, questo fatto di Nino. Già una giornata odierna egli a Bologna si sottoporrà ad una visita medica di controllo, la prima dopo lo sgambetto di Seul. Si incontrerà con Amaduzzi, per discutere delle bolle in petto, quei contratti lo attendono. E' certo — ha detto Nino — che il primo incontro lo disputerò entro settembre, a Roma, contro Franco Bonetto. E dopo quel titolo, poi si vedrà. E c'è il problema del naso da sistemare».

«Nell'incontro di Torino, contro Franco James, gli si era prodotta una ferita trasversale sul naso, una ferita che gli ha procurato successivamente un ematoma. Il tessuto è ormai diventato fibroso, al primo colpo si spacca. Occorrerà un trattamento plastico, ma si impone una sospensione dell'attività per due mesi esatti. Troppi, per il momento, per Nino Benvenuti. Per questo la cosa verrà rinviata sicuramente. Nino spera decisamente nell'accoglimento del reclamo, e non vorrebbe dover rinunciare all'incontro bis di Seul, a causa di un cerotto sul naso».

Dante di Ragogna

SECONDO UN GIUDIZIO DEL COMMISSARIO TECNICO CILENO

L'Italia vincerà il girone eliminatorio

Apprensioni tra i sovietici per un infortunio al loro portiere titolare. Un enigma la squadra coreana: è pericolosa o si tratta d'un bluff?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Durham, 10. Un certo allarme regna nell'ambiente della squadra sovietica in seguito al lieve straripamento riportato in allenamento dal portiere Kavaasvili, che nonostante la presenza in Inghilterra dell'infortunabile Yashin, viene considerato il titolare del ruolo. L'allenatore Morozov è corso subito al riparo, facendo lavorare intensamente Bannikov, che avrebbe dovuto essere la seconda riserva. Al

momento attuale il tecnico russo sembra orientato più verso Bannikov che verso Yashin, il quale risente dolori ad un ginocchio.

La Corea del Nord continua a rappresentare il mistero nella Coppa Rimet. Alcune delle fantasie che da mesi circolano sul conto dei piccoli calciatori asiatici sono state drasticamente smontate dal manager della squadra, il colonnello Chon Hong Ho, il quale ha pacificamente ammesso che i suoi calciatori lavorano con lui da circa due anni e durante questo periodo non fumano e non bevono (poiché questo si conviene ad autentici atleti), ma ha pure smentito che essi siano tutti militari (all'inizio di due) e sia loro vietato addirittura di sposarsi fino alla conclusione del torneo.

Martedì sarà a Middlesbrough, lo stadio dove mercoledì sera si incontreranno con l'Italia. Il signor Alamos, ben riconoscibile per i baffetti che si stampano sul suo volto olivastro, ha portato con sé tutti i suoi ventidici giocatori. C'è anche il centravanti Honorino Landi, che fino a ieri si è sottoposto a cure fisioterapiche per favorire la guarigione della gamba infortunata e da oggi si può considerare a totale disposizione dell'allenatore.

Per quanto Alamos abbia detto fuori dai denti che non darà mai la formazione definitiva della sua squadra, la squadra che andrà in Italia ce la siamo fatta. Il Cile dovrebbe schierarsi nel modo seguente: Godoy, Eyzaguirre, Figueroa, Villanueva, Cruz, Marcos, Rouillon, Prieto, Landi (Campos). Ramirez, Sanchez.

Alamos, comunque, ha ancora

riabito oggi che il confronto tra Cile e Italia sarà il match della conciliazione ed ha insistito nell'affermare quanto aveva già dichiarato nei giorni scorsi: «La Italia vincerà il girone eliminatorio, ma il Cile figurerà al secondo posto a danno dei sovietici e dei coreani. Non abbiamo forse sconfitto l'URSS nei quarti di finale di Arica, eliminandoli dai mondiali quattro anni or sono? E' dunque probabile che anche questa volta accada così».

G. C.

BUONI RISULTATI A FIRENZE NELLE GARE CONCLUSIVE DEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Ottolina batte Berruti nella finale dei 200 m. Dionisi (m. 4.80) si riconferma nell'asta

Nei 400 m. Fusi stabilisce il nuovo primato juniores in 47"5 - Doppietta della Vettorazzo negli 80 m. h. e nel lungo

Firenze, 10. Si sono conclusi questa sera a Firenze i campionati assoluti di atletica leggera.

Nel pomeriggio la riunione comincia con la gara del salto coi. L'asta. Il campione italiano Renato Dionisi rimane presto senza avversari e vince facilmente il titolo con metri 4,80 (primato dei campionati), ma fallisce, come avvenne a Siena nel Meeting internazionale, il salto del cinque metri in tutte e tre le prove.

Salto con l'asta: 1) Renato Dionisi (F. Torino) m. 4,80 (primato dei campionati italiani); 2) Jassoli (Fiat Torino) m. 4,30; 3) Palato (Gaspardo Bassano) m. 4,20; 4) Righi (Benazzano) m. 4,20; 5) Cuzzi (Ald. Udinese) m. 4,20.

Senza avversari Edy Ottolina nel 110 ostacoli dove si impone in 14"4 netti (primato dei campionati eguagliato).

Metri 100 ostacoli: 1) Edy Ottolina (G. S. Esercizio) in 14"4; 2) Cornacchia (Aterno Pescara) m. 14"5; 3) Liani (Dop. Ferr. Roma) m. 14"6; 4) Virgili (CUS Roma) m. 14"9; 5) Palato (Gaspardo Bassano) m. 15"2; 6) Sar (Lilium Sna Varedo) m. 15"5.

Si allineano poi alla partenza i 14 atleti del 400 e il campione uscente Sergio Bello (Sna Varedo) vince con facilità, precedendo Fusi il quale stabilisce il nuovo primato italiano juniores della specialità.

Metri 400: 1) Sergio Bello (Lilium Sna Varedo) in 47"5; 2) Fusi (Frat. Ginn. Savona) m. 47"5 (primato italiano juniores); 3) Petranelli (A. G. R. Firenze) m. 47"8; 4) Bianchi (Lilium Sna Varedo) m. 48"1; 5) Paoletti (Fiat Torino) m. 48"2; 6) Mezzadri (Lib. Mantova) m. 48"2.

Enthusiasmo per la finale dei 200 metri dove Sergio Ottolina, confermando le sue ottime condizioni di forma, toglie il titolo italiano a Livio Berruti, secondo dinanzi a Prestoni.

Metri 200: Sergio Ottolina (Pro Patria San Pellegrino) in 21"1; 2) Berruti (CUS Torino) m. 21"3; 3) Prestoni (Lilium Sna Varedo) m. 21"4; 4) Gabbi (Reggio Emilia) m. 21"4; 5) Squazzero (Lilium Sna Varedo) m. 21"7.

I 1500 metri si disputano con le luci artificiali e vince Aresse (Fiat Torino) m. 3'54" con Viciari e Del T. non terminati quasi insieme sul filo di lana.

Metri 1500: 1) Franco Aresse (Fiat Torino) m. 3'54"; 2) Viciari (CUS Roma) m. 3'55"; 3) Del Bu-

stina si è classificata al sesto posto in 50"5.

FINALI MASCHILI

Nel pomeriggio la riunione comincia con la gara del salto coi. L'asta. Il campione italiano Renato Dionisi rimane presto senza avversari e vince facilmente il titolo con metri 4,80 (primato dei campionati), ma fallisce, come avvenne a Siena nel Meeting internazionale, il salto del cinque metri in tutte e tre le prove.

Salto con l'asta: 1) Renato Dionisi (F. Torino) m. 4,80 (primato dei campionati italiani); 2) Jassoli (Fiat Torino) m. 4,30; 3) Palato (Gaspardo Bassano) m. 4,20; 4) Righi (Benazzano) m. 4,20; 5) Cuzzi (Ald. Udinese) m. 4,20.

Senza avversari Edy Ottolina nel 110 ostacoli dove si impone in 14"4 netti (primato dei campionati eguagliato).

Metri 100 ostacoli: 1) Edy Ottolina (G. S. Esercizio) in 14"4; 2) Cornacchia (Aterno Pescara) m. 14"5; 3) Liani (Dop. Ferr. Roma) m. 14"6; 4) Virgili (CUS Roma) m. 14"9; 5) Palato (Gaspardo Bassano) m. 15"2; 6) Sar (Lilium Sna Varedo) m. 15"5.

Si allineano poi alla partenza i 14 atleti del 400 e il campione uscente Sergio Bello (Sna Varedo) vince con facilità, precedendo Fusi il quale stabilisce il nuovo primato italiano juniores della specialità.

Metri 400: 1) Sergio Bello (Lilium Sna Varedo) in 47"5; 2) Fusi (Frat. Ginn. Savona) m. 47"5 (primato italiano juniores); 3) Petranelli (A. G. R. Firenze) m. 47"8; 4) Bianchi (Lilium Sna Varedo) m. 48"1; 5) Paoletti (Fiat Torino) m. 48"2; 6) Mezzadri (Lib. Mantova) m. 48"2.

Enthusiasmo per la finale dei 200 metri dove Sergio Ottolina, confermando le sue ottime condizioni di forma, toglie il titolo italiano a Livio Berruti, secondo dinanzi a Prestoni.

Metri 200: Sergio Ottolina (Pro Patria San Pellegrino) in 21"1; 2) Berruti (CUS Torino) m. 21"3; 3) Prestoni (Lilium Sna Varedo) m. 21"4; 4) Gabbi (Reggio Emilia) m. 21"4; 5) Squazzero (Lilium Sna Varedo) m. 21"7.

I 1500 metri si disputano con le luci artificiali e vince Aresse (Fiat Torino) m. 3'54" con Viciari e Del T. non terminati quasi insieme sul filo di lana.

Metri 1500: 1) Franco Aresse (Fiat Torino) m. 3'54"; 2) Viciari (CUS Roma) m. 3'55"; 3) Del Bu-

no (CUS Roma) m. 3'55"1; 4) Gervasi (Pro P. S. Pellegrino) m. 3'55"6; 5) Riso (Pro P. S. Pellegrino) m. 3'55"9.

Enthusiasmo per la gara dei 1000 metri. Ambro e De Palma si staccano dal gruppo e conducono. In testa, poi verso i trecento metri finali Antonio Ambro, come sua consuetudine, scatta battendo De Palma e vince se quest'ultimo rinvia fortissimo negli ultimi metri.

Finali metri 1000: 1) Antonio Ambro (Lilium Sna Varedo) in 3'12"4; 2) De Palma (Ter. ni) m. 3'14"8; 3) Conti (Pro P. S. Pellegrino) m. 3'14"9; 4) Giancarlo (idem) m. 3'15"4; 5) Segrad (idem) m. 3'12"4.

La manifestazione si conclude con la 4x400 e il giavellotto. Il quartetto della Sna Varedo vince in 3'14"5 mentre nel giavellotto s'impone Vanni Roghi.

Staffetta 4x400: 1) Lilium Sna Varedo (Santini, Reggiani, Bianchi, Bello) m. 3'14"5; 2) Carabini (Bologna) m. 3'15"9; 3) CUS Roma m. 3'16"4; 4) Fiat Torino m. 3'18"2; 5) Snam Metanopoli m. 3'18"2.

Giavellotto: 1) Vanni Roghi (Carabinieri Bologna) m. 76,78; 2) Lievore Carlo (Fiat Torino) m. 75,02; 3) Bonaiuto (Virtus Bologna) m. 71,88; 4) Casati (Alt. Livorno) m. 68,04; 5) Vesentini (Fedei Verona) m. 64,70.

FINALI FEMMINILI

Il primo titolo è stato quello del giavellotto, conquistato dalla Mazzacurati con m. 42,14. Lancio del giavellotto: 1) Asunta Mazzacurati (CUS Roma) m. 42,14; 2) Sica (Lib. Fenza) m. 39,82; 3) Riccioboni (Pol. Messina) m. 39,10; 4) Mezzadri (Lib. Mantova) m. 37,02; 5) Skabar (G. Triestina) m. 35,22.

Getto del peso: 1) Ricci Balotta (Libertas Piacenza) m. 14,16 (miglior prestazione stagionale); 2) Forcellini (Fiat Torino) m. 13,21; 3) Biagiotti (Stud. Perugia) m. 12,10; 4) Rossi (Julis Dalmatica) m. 11,61; 5) Aggionelli m. 11,48.

Metri 80 ostacoli: 1) Magaly Vettorazzo (G. A. Treviso) in 11"5; 2) Gulli (CUS Roma) in 11"7; 3) Bartoletti (SAF Ravenna) m. 12"1; 4) A. Sommariva (Fiat Torino) m. 12"1; 5) Bartoletti (CUS Roma) m. 12"2.

Sono poi in pista le finaliste dei 100 e 200. A Giovanni si conferma campione d'Italia in

12"2 nonostante il veemente fischio della Gi. di 12"3).

Metri 100-1) Donata Govoni (Fontana Bologna) m. 12"2; 2) Giudici (S.C. Italia) m. 12"3; 3) Carabini (Lib. Aterno Pescara) m. 12"5; 4) Bruni (Fiat Torino) m. 12"7; 5) Molinari (Lib. Piacenza) m. 12"7.

Nel salto in lungo, assente la campionessa uscente Trio, Magaly Vettorazzo conquista il titolo con m. 5,85.

Salto in lungo: 1) Magaly Vettorazzo (Fiat Torino) m. 5,85; 2) Archenti (Pro Sesto) m. 5,32; 3) Pagani (CUS Roma) m. 5,49; 4) Moise (Fidram Spezia) m. 5,38; 5) Lugoboni (Acti Verona) m. 5,35.

Nel 400 metri, Donata Govoni si ripete e conquista il titolo battendo la campionessa uscente Pigni, realizzando con 55"2, il miglior tempo stagionale.

Metri 400: 1) Donata Govoni (Fontana Bologna) m. 55"2; 2) Pigni (S.C. Italia) m. 56"3; 3) Ferrucci (CUS Roma) m. 57"3; 4) Attene (Lib. Mantova) m. 57"6; 5) Calmi (Pro Sesto) m. 58"8.

Tr'è rinascente la staffetta 4x100 che vede il successo del quartetto della S.C. Italia.

Staffetta 4x100: 1) S.C. Italia (Cesari, Sappa, Grandi, Giusti) m. 4'47"2; 2) Peda' Verona m. 4'49"6; 3) Fiat Torino m. 4'49"7; 4) Aterno Pescara m. 4'50"3; 5) CUS Roma m. 4'50"4; 6) Ginnastica rinata 50"5.

CLASSIFICA PER LA SOCIETA'

Maschili: 1) Lilium Sna Varedo m. 84; 2) Fiat Torino m. 51; 3) Pro Patria San Pellegrino m. 48; 4) CUS Roma m. 42; 5) Carabini Bologna m. 33.

Femminili: 1) S.C. Italia m. 27; 2) CUS Roma m. 27; 3) Fontana Bologna m. 18; 4) Fiat Torino m. 18; 5) Ginn. Alt. Treviso m. 17.

ATLETICA A BERLINO

I tedeschi vincono il confronto con i francesi

Berlino, 10. La Germania occidentale ha battuto oggi la Francia per 112-98 in un incontro internazionale di atletica leggera. Nel salto con l'asta si è avuto il risultato tecnico più interessante della seconda giornata di gare. Il francese Gerve D'Encasse ha saltato metri 5,10, nuovo primato francese.

Stupendo anche le due prestazioni di Roger Bambuck, il

velocista francese della «Quadrato» che ieri ha ottenuto sui 100 metri 10 netti con vento a favore e oggi 20"8 sui 200.

Inter-Torpedo nel primo turno

Gli accoppiamenti per la Coppa dei Campioni

Londra, 10. Trentatré squadre parteciperanno quest'anno alla Coppa dei Campioni d'Europa, e 32 alla Coppa della Coppa. Il sorteggio effettuato oggi a Londra ha stabilito che l'Internazionale incontrerà, nel primo turno della Coppa dei Campioni, la Torpedo di Mosca, mentre la Fiorentina incontrerà il Vasas di Stoccolma.

La Coppa della Coppa. Tutte le partite del primo turno di entrambi i tornei dovranno essere giocate entro il 15 ottobre di quest'anno.

La folitissima partecipazione alle due massime competizioni calcistiche europee per squadre di Club ha costretto gli organizzatori ad una fatica insolita. Il problema della Coppa dei Campioni, 32 iscritti, è stato risolto dividendo per sorteggio che nella Coppa dei Campioni si disputino due incontri preliminari per facilitare la composizione dei tabelloni e la stessa Coppa della Coppa.

La Borussia di Dortmund e il Real Madrid (vincitori delle edizioni dello scorso anno, «Coppa» e «Campioni» rispettivamente) sono ammessi d'ufficio agli ottavi di finale.

Calcio. Il Werder di Berlino Est ha battuto l'Elfsborg di Stoccolma per 2-1 in un incontro valido per la Coppa della Coppa. Un altro incontro per lo stesso torneo a Lubeca l'Olympia locale ha battuto il Karlsruhe della Germania occidentale per 2-1.

Nella prova valida per il campionato europeo della montagna

Mitter su «Porsche 245» vince la Trento-Bondone

Attardata da noie alla carburazione la «Dino-Ferrari» di Lualdi

Trento, 10. Gerardo Mitter, con la «Porsche 245» prototipo, ha vinto la Trento-Bondone e la prova valevole per il campionato europeo della montagna, stabilendo il nuovo record della corsa con 1'51"11 pari a 97,594 kmh.

Il precedente record stabilito lo scorso anno da Scarfotti con il prototipo «Dino 2000» della «Ferrari» era di 1'56"4. Questo anno è mancato il grosso confronto per il titolo assoluto tra le «Porsche», le «Ferrari» e le «Abarth», ma difficilmente un pilota avrebbe potuto sperare di fare meglio di Mitter o di Scarfotti, oggi piazzatosi secondo, con un ottimo 1'54"6, e quali risultano, oltre che i migliori piloti della

IL 'BABY TOUR' NON DOVREBBE SFUGGIRE ALL'ITALIANO

Denti consolida la Maglia gialla lasciando la tappa a Lopez-Garril

Il vantaggio sullo spagnolo Gomez (nella generale) salito a 5'07"
Bella tappa di Favaro che dal quindicesimo posto sale al sesto posto

Montets,

non do-
quazione,
e riguar-
antaggio
rsari di-
ale. Per
a si con-
ente, do-
guardo
rril, Go-

mont

funestato
nazionale
di Mont-
olo Pedro

di strada
cc. Tra-
pedale vi

...
ro, com-
Jackie ha
corso p-
000 metri
il brast-
l'italiano
con. Nella
era impo-
il tempo
su Bell of
a di 570
ino a 140.

~~~~~

**TORIE**

**ER**

net»  
Charlesi  
reone

Vittadel-  
e inizia-

atti cede  
el finale,  
odrero e  
Carlesi,  
quali si  
nto del  
e Polido-  
one e il  
tue vale  
sensibil-  
Aldo Mo-  
ualmente  
seguito  
e Vicen-

questo Gi  
 e. terza  
 met.  
 (traddello)  
 del per-  
 la media  
 si (Filo-  
 mano): 4)  
 ti a 58";  
 illo): 6)  
 Baldan  
 Imerio;  
 dani: 12)  
 Mazza-  
 Poggia-  
 von: 19)  
 Knapp;  
 hall: 24)  
 26) Parn-  
 Di Toro:  
 20": 30)  
 tineri a  
 telroesi;  
 35) Sar-  
 podiven-  
 alalazzini.  
 TOFOE

l Trofeo  
a prova:  
ti 31; 2)

3) Par-  
4) Car-  
Legnano),  
Ronchini  
Legnano)  
Alvarani)

TTUTO  
coli  
assi»

one, 10  
si è ag-  
to «Cir-  
assi» al  
migliori  
«olimpia-

stata vin-  
Passuel-  
tra gara

posto il  
celli re-  
il vinci-  
Gianni

quarto  
a 60 giri  
duro e  
totale di  
partecipa-  
La cor-  
la dispu-  
5.0 giro,  
volante,  
anno in-

risol-  
a favo-  
otta non  
gruppo.  
prima  
o hanno  
insistito,  
icandosi  
inta da  
ato il se-  
Marcoli

rale: 1)  
a p. 29;  
alletti p.  
Zilholi

100

## A SAGILE VERTIGINOSE RUOTE DI CICLISTI DILETTANTI

## Il ventoso e veloce dominatore del circuito a oltre 45 km. di media

Ottimi piazzamenti dei triestini Gregori e Degano dell'«Internazionale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE  
Savile, 10

85 corridori al via per il IX Circuito cittadino che, lungo tutto il tracciato, è stato invaso da una folla di spettatori e di plaudenti. La corsa ha assunto subito una velocità vertiginosa e diversi corridori sono stati in difficoltà e si sono ritirati.

I premi posti ad ogni quinto giro del percorso sono stati appannaggio di Segato (4. traguardo); Cremasco (2. traguardo); Sedran, Poloni, Zanatta, Martinello (1. traguardo).

Al 34.º giro sette corridori, e precisamente Martinello, Segato, Gardena, Corò, Sedran, Zanatta e Cremasco si sono staccati dal gruppo, guadagnando secondi su secondi fino a raggiungere 32" di vantaggio al 45.º giro.

Al 50.º giro Poloni si è staccato dal gruppo e al 53.º giro è riuscito a guadagnare 1" di vantaggio. Poi al 54.º giro del gruppo di testa si sono staccati alcuni. Reazione rabbiosa di Rosolen e Visintin che guidavano il gruppo inseguitore, e al 56.º giro sono riusciti a raggiungere i fuggitivi.

Al 58.º giro Segato, Cecato, Gregori, Cremasco, e Zanatta si sono staccati e sono riusciti a guadagnare 50 metri, che hanno conservato fino all'ultimo chilometro quando Rosolen ha riportato tutto il gruppo sui fuggitivi.

Nella curva che immette sul rettilineo d'arrivo strappo di Zanatta; Rosolen che lo seguiva si è sbilanciato e i due che erano nelle prime posizioni non sono più riusciti a disputare la volta.

## Ronald Oteri

Ordine d'arrivo: 1) Mosè Segato (G.S. Campodarsoglio) che compie i km. 99 in ore 2 e 11', media km. 45,342; 2) Danilo Cecato (V.C. Bassano) s.t.; 3) Pietro Cremasco (V.C. Bassano) s.t.; 4) Edoardo Gregori (G.S. Internazionale Trieste) s.t.; 5) Giuseppe Barbatto (U.C. Padovani); 6) Eddy Degano (G.S. Internazionale Trieste); 7) Enzo Zanchi (G.S. Catin Mestri); 8) Luigi Dal Bianco (G.S. Marinese); 9) Pietro (G.S. Catin Mestri); 10) Giorgio De Conto (U.C. Trevisani).

## Bartoli in volata regionale veterani

Eugenio Bartoli della «S.C. Cottura di Trieste» ha vinto la prova unica valevole per il campionato regionale veterani per l'anno 1966 battendo in volata il compagno di colori Mauri, dopo una corsa tiratissima. La gara è stata severa oltre che dal percorso che presentava rilevanti difficoltà altimetriche anche dal caldo che ha oppresso i contendenti. Bartoli ha vinto con la media di km. 36,923 realizzata dal vincitore sugli 80 km. sta a indicare l'impegno profuso da quella ventina di generosi e indomabili patiti della volata. In questa gara, superlucida, si è battuto lungo le strade del nostro altipiano.

Ma se Bartoli si è laureato campione, un altro corridore, da posto sulla prima ed è proprio alle soglie della cittadina della Rocca che Bartoli e Mauri partono di forza dal gruppo iniziando la caccia a Veliscek. Lo raggiungono a Prosecco per quindi sfidarsi e proseguire da soli. Scatta subito dopo Mauri che prende un leggero vantaggio, sulla spinta di Veliscek, si riaggancia al compagno.

Sul rettilineo d'arrivo, posto quasi di fronte al Dazio di Opicina, Mauri s'impenna, forse un po' ingenuamente, in una volata lunga e così Bartoli, all'improvviso, si lancia in un tentativo per la sua eccezionale somiglianza col campione fiavino lungo il filo del traguardo. Veliscek, applauditissimo si piazza terzo mantenendo un consistente vantaggio sul resto del gruppo. Ottima la organizzazione e nessun incidente di rilievo all'interno di un percorso, non esagerato, presentato da un corridore friulano per una presunta irregolarità in cui sarebbe incorso un altro concorrente.

## L. G.

Ordine d'arrivo: 1) Eugenio Bartoli (Veterani Cottura) che compie il percorso di km. 80 in ore 2 e 10' alla media oraria di km. 36,923; 2) Antonio Mauri (d.s.) s.t.; 3) Alfredo Veliscek (Civile) s.t.; 4) Diodoro Giulio (Touring-Ortoli, Vitt. Veneto) s.t.; 5) Antonio Ledovani (Veterani Cottura) s.t.; 6) Gabriele Guidotti (Coppa Hausbrandt) s.t.; 7) Silvano Steffanino (Veterani Cottura) s.t.; 8) Mario Rizzi (Civile) s.t.; 9) Giovanni Visintin (Veterani Cottura) s.t.; 10) Guido Ziegler (FIAM Vicenza) s.t.; 11) Melchior (Civile) s.t.; 12) Pizzegnon (Veterani Cottura) s.t.; 13) Interbartolo (Interbartolo) s.t.; 14) Bianchi (Veterani Cottura) s.t.; 15) Visintin (Civile) s.t.

## Vinto da Maranzana il G. P. Liguigis

Civile, 10

Il secondo G. P. Liguigis, terza prova regionale per allievi, ha visto allinearsi alla partenza 32 partecipanti e all'arrivo giungono 26. Il traguardo finale è stato appannaggio del cividalese Maranzana che per tutti i 122 km. del percorso ha mantenuto una preminente posizione e degli ultimi 70 km., assieme a Gherusa e Morutti ha effettuato una fuga staccandosi dal grosso del plotone, fuga che gli ha permesso di giungere sulla linea del traguardo di stretta misura sui due compagni, che si sono classificati nell'ordine.

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio Maranzana (V.C. Civile) che compie i 122 km. in 3.08', alla media oraria di km. 39,912; 2) Roberto Gherusa (CRDA Montebelluna) s.t.; 3) Silvano Morutti (S.C. Lido) s.t.; 4) Giovanni Flabian (G.S. Casagrande di Canave) s.t.; 5) Livio Baravano (U.C. Sandanese) s.t.; 6) Pasquale Gherusa (C.C. Stefanniti di S. Vito al Tagliamento) s.t.; 7) Barzan Ugo (CRDA Montebelluna) s.t.; 8) Edoardo Verona (Libertas Rosol) s.t.; 9) Vito Kokusek (S.C. Civile) s.t.; 10) Giuseppe Pison (C.C. Stefanniti di S. Vito al Tagliamento) s.t.

## G. V.

## La Coppa Pasubio vinta da Marchesin

Schie, 10

Luciano Marchesin, dell'Unione ciclistica «Giorgione Coppo» di Castelfranco Veneto, ha vinto per distacco la 25.ª edizione della coppa «Pasubio» gara nazionale ciclistica in salita per allievi, organizzata da V. C. Schio, Marchesin ha compiuto il percorso di 20,800 km. in 52' migliando il primato della coppa che era detenuto da Paolo Mazzer con 53", stabilito lo scorso anno.

Ordine d'arrivo: 1) Luciano Marchesin (U.C. Giorgione Coppo) km. 20,800 in 52' alla media oraria di km. 39,231; 2) Gino Focchietto (Belluno) s.t.; 3) Angelo Scortegagna (Trento) s.t.; 4) Luigi Cataliotti (Verona) s.t.; 5) Renzo Brenetigatti (Verona) s.t.

## Movimento di giocatori al CRDA Monfalcone

Monfalcone, 10

Chiuso, per il momento, il trasferimento dei giocatori della massima categoria, i «mercato» rimane aperto ancora qualche giorno per i trasferimenti. Il CRDA-Monfalcone ha effettuato qualche movimento, ma attende ancora le ultime ore per sistemare alcuni affari tuttora sospesi.

Fra gli acquisti troviamo Franco Tomasini, 19 anni, di destra, già dell'Internazionale di Milano che lo aveva prelevato dalla monfalconese POM; nella stagione passata, il ragazzo era stato al CRDA come prestito ed aveva giocato in Serie C nella

partita di Treviglio. E' stato pure acquistato il mediano del Inter Valsassina, di 19 anni, che viene dalla Tarcentina e che era stato già dell'Internazionale di Milano.

Dalla Cremonese di Trieste giunge l'ala ambidestra Grimm, di 21 anni, che aveva già militato nella file del Potenza. Il difensore Lacure, di 19 anni, è stato prelevato dalle file della Torriana di Gradisca d'Isonzo. Ai sopra citati aggiungiamo pure l'ispiro che viene dalla Triestina e del quale si era già parlato a suo tempo.

Come prestiti saranno a Monfalcone per la stagione l'interino Borsetto che viene dal Venezia e l'attaccante Cagnello che giunge dall'Indice. Qualche altro ragazzo è stato prelevato nella zona limitrofa e, per il momento, si ritiene che verrà impiegato nelle squadre minori. Nella partita di domenica, si registra la cessione condizionata del difensore e mediano Diego Deuri, di 19 anni, che passa all'Internazionale di Milano; il ragazzo ha giocato in Serie C, nella scorsa stagione nella trasferta di Treviso.

Sono stati ceduti, già da tempo, Poletto, Galeone e Cichitria all'Udinese ed Ivo alla Triestina. Ultimamente l'Atalanta ha passato Kulk dal CRDA alla

## Triestina. Si registra pure il passaggio del giovane portiere Arnano, che va al Venezia.

CALCIO

## CRDA Monf.-Silenziosi 7-0

Gorizia, 10

Psicologicamente scaricati per i forfait dichiarati dalla squadra sciolto, gli atleti della squadra azzurra del sordomuti sono rimasti battuti nell'incontro amichevole giocato allo stadio Baimonti, dalla squadra del CRDA di Monfalcone, una formazione di rinomati, per 7 a 0 mentre nel primo tempo i gol subiti erano solo 3.

PESCA SUBACQUEA

## La Spagna ha vinto i campionati euro-africani

Isola di Ustica, 10

Sconvolgendo tutte le previsioni che davano la squadra italiana favorita per il titolo di campione, la Spagna ha vinto il terzo campionato euro-africano di pesca subacquea svolto, si ieri e oggi nelle acque dell'Isola di Ustica, nel quadro dell'ottava rassegna internazionale delle attività subacquee. Nella prova individuale si è imposto lo spagnolo Gomez. Le gare

si sono svolte in un mare ideale, pescoso ed eccezionalmente luminoso.

Classifica per Nazioni: 1) Spagna punti 102,100; 2) Italia 82,395; 3) Jugoslavia 31,140; 4) Francia 29,650; 5) Principato di Monaco 19,285; 6) Inghilterra 7,745.

Classifica finale individuale: 1) Juan Gomez (Spagna) punti 54,750; 2) Guido Trellani (It.) 46,500; 3) Massimo Scarpali (It.) 31,090; 4) José Noguera (Sp.) 29,880; 5) Martin Sintes (Fr.) 17,470; 6) Robert Mattio (Fr.) 14,680; 7) Dubravko Balenovic (Jug.) 14,350; 8) Jerko Domancic (Jug.) 13,470.

Ciclismo. Velocità si è svolta lungo il litorale veneto la «Regata dei tre» organizzata dal Circolo nautico Chioggia per imbarcazioni da crociera. Piero Barlocchi, del diporto velico veneto, ha vinto la competizione, con il suo «Biancavento», il percorso di 70 miglia in circa 22 ore.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

Aquisgrana. Sport equestri: l'italiano Raimondo D'Amico, sulla «Sella di Conventi», ha vinto il «last chance» del Concorso Ippico Internazionale di Aquisgrana. Al secondo posto si è piazzato lo statunitense Neal Shapiro, su «Night Spon», davanti al giapponese Saito Sessu.

## Triestina. Si registra pure il passaggio del giovane portiere Arnano, che va al Venezia.

CALCIO

## CRDA Monf.-Silenziosi 7-0

Gorizia, 10

Psicologicamente scaricati per i forfait dichiarati dalla squadra sciolto, gli atleti della squadra azzurra del sordomuti sono rimasti battuti nell'incontro amichevole giocato allo stadio Baimonti, dalla squadra del CRDA di Monfalcone, una formazione di rinomati, per 7 a 0 mentre nel primo tempo i gol subiti erano solo 3.

PESCA SUBACQUEA

## La Spagna ha vinto i campionati euro-africani

Isola di Ustica, 10

Sconvolgendo tutte le previsioni che davano la squadra italiana favorita per il titolo di campione, la Spagna ha vinto il terzo campionato euro-africano di pesca subacquea svolto, si ieri e oggi nelle acque dell'Isola di Ustica, nel quadro dell'ottava rassegna internazionale delle attività subacquee. Nella prova individuale si è imposto lo spagnolo Gomez. Le gare

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN UNA «IMBOSCATA ALLA ROVESCIA» NELLA ZONA A NORD DI SAIGON

## REGGIMENTO VIET DECIMATO DALLA FANTERIA AMERICANA

Una colonna corazzata è servita da esca: all'apparire dei guerriglieri si è scatenato un uragano di fuoco - Ondate di bombardieri sul Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 10

Ondate di caccia-bombardieri americani hanno annegato duramente colpito linee di comunicazione, nodi stradali, ferrovie, e depositi di munizioni, carburanti e materiali. Nel territorio Nord-vietnamita, secondo un portavoce dell'Aviazione americana a Saigon, un F-4 «Phantom» è stato abbattuto nei pressi di Dong Hoi ed i due uomini dell'equipaggio si sono lanciati con il paracadute, scendendo nel Mar del Sud dove sono stati raccolti da un idrovolante del servizio

soccorso. Senonché secondo

Hanoi sono stati due gli aerei

abbattuti nel corso della

giornata odierna.

Non è stato precisato il numero

delle missioni di guerra

eseguite oggi, mentre il comando

americano ha reso noto che

le formazioni aeree statunitensi

hanno effettuato novantatré

azioni contro il Vietnam del Nord.

Nelle azioni eseguite oggi sono stati distrutti o gravemente

danneggiati con bombe, razzi e napalm depositi, centri

di raccolta delle autoconoscenze

e convogli in movimento. Alcune

vie di comunicazione sono

state interrotte provocando il

collo di botti.

Intanto nel Vietnam del Sud, a

una ottantina di chilometri da

Saigon verso Nord la prima

divisione americana di fanteria,

comandata dal maggior generale

William de Puy sta sfruttando

il successo riportato ieri nella

bataglia, durata nove ore, che

ha visto una unità di duemila

guerriglieri trasformarsi da

attaccanti in difensori. Come è

noto il comando tattico della

prima divisione americana di

fanteria aveva mandato lungo

una strada, perché servisse da

esca, una colonna motorizzata

che è caduta in un'imboscata

comunisti, come era stato previsto.

Era allora scattato il dispositivo anti-

imboscata e ne era seguita una

violenta e cruenta battaglia.

Oggi reparti della prima

divisione hanno continuato l'in-

seguimento dei reparti Vietcong

messi in rotta ieri. Per sfuggire

i guerriglieri vanno frazionandosi

in piccoli gruppi nella speranza

di trovare scampo nella giungla

e nei boschi di bambù. All'inseguimento partecipano

quattro battaglioni che hanno

l'appoggio e la guida di elicotteri

che dall'alto li dirigono tenendo

sotto controllo le mosse dei guerriglieri. Il 272. Reggimento

Vietcong, che aveva tenuto l'imboscata

«deve essere considerato distrutto» ha dichiarato un portavoce americano, anche se le sue perdite non hanno

ieri superato i duecento morti e altrettanti feriti.

La stessa fonte ha ammesso che

taluni reparti Vietcong stanno ancora opponendo, però,

accanita resistenza, agendo con mortalità e mitragliatrici calibro

cinquanta. E' probabile che la resistenza

sia stata decisa, mediante impiego di retroguardie

formate da arditisti ben armati, per consentire al resto del

reggimento di scappare all'inseguimento.

Per quanto riguarda la politica interna sud-vietnamita

la politica interna sud-vietnamita

risulta sempre più chiara che Nguyen Cao Ky, il vice

maresciallo dell'aria che governa il Paese, potrà rimanere al suo posto

anche quando e se il Vietnam del Sud passerà da un

Governo militare ad un Governo

civile. Ky è il personaggio più

noto nel Paese. Da quando si verificò la deposizione e la

uccisione del Presidente Ngo Dinh Diem nel 1963 ciascun

successivo Capo di Governo ebbe vita difficile e breve, politicamente parlando, fino a quando

Ky non assunse il potere tredici mesi fa. Anche durante

gli ultimi quattro mesi, caratterizzati dalla ribellione buddista,

Nguyen Cao Ky continuò a svolgere una politica «di fatti»,

aprendo nuove scuole, visitando fattorie e fabbriche, girando il

Paese. A ciò si aggiunge che il giovane generale è convinto che solo

secondo i suoi sistemi si potrà dare pace, ordine e progresso

al Vietnam del Sud. Infine va tenuto presente che, almeno

secondo gli osservatori militari, la guerra sta prendendo

una piega più favorevole e quindi Nguyen Cao Ky potrebbe

pretendere il riconoscimento anche di ciò che ha fatto in questo

campo.

U. P. I.

Pechino disdice i viaggi dei turisti europei

Londra, 10

Proprio in un periodo in cui la Cina sembrava desiderosa di

incrementare il turismo, è giunta la notizia che le autorità comuniste

hanno messo al bando gli arrivi di turisti dall'Europa occidentale.

Su questo atteggiamento cinese si è creata un'aria di

mistero.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, luglio

Cin En-tai è passato rapidamente pochi giorni fa da Tirana,

dove ha proseguito il suo viaggio superiore al minuscolo Stato albanese.

La rottura dell'Albania con la Russia data dal novembre 1961.

La scena si svolse al XXII Congresso del PCUS. Precedendo

Mao-Tse, Enver Hodja denunciò ai suoi occhi non solo di

compagni di tutto il mondo il «deviazionismo del marxismo-leninismo» da parte

di Kruscev e del suo gruppo, e la loro alleanza con il diavolo,

cioè con la Jugoslavia di Tito, ma anche con l'Occidente.

Così fu stretta la stringa di alleanza fra il più grande e il più

piccolo Stato comunista del mondo.

La conseguenza del conflitto con Mosca fu l'isolamento totale dell'Albania. La rottura da

parte sovietica fu così completa che perfino i matrimoni fra

persone russe e albanesi furono sciolti. Nei primi mesi del 1964 il Governo albanese espulso

gli edifici dell'Ambasciata sovietica a Tirana, procedendo

immediatamente in diplomazia. Tutti i militari e i tecnici sovietici

partirono, non prima di avere eseguito degli atti di sabotaggio.

Non c'era infatti nulla da sperare dagli Stati vicini. A Nord,

la Jugoslavia era divenuta l'avversario n. 1; a Sud c'era la Grecia,

con la quale l'Albania è ancora in stato di guerra. In una

situazione così tragica, l'appoggio della Cina fu salvatore.

Da Pechino arrivarono tecnici, attrezzature, beni di consumo,

delle armi. Ciò non valse a liberare l'Albania da un

sensu di claustrofobia. Gli albanesi cercarono uno spiraglio verso l'Occidente e verso il mondo

neutrale. Cominciarono a promuovere le legazioni a Roma e a Parigi

ad Ambasciate. Il personale della legazione a Budapest fu trasferito a Vienna.

Si avviarono relazioni con i Paesi correligionari dell'Africa del Nord

(la maggior parte degli albanesi è musulmana). Le relazioni furono particolarmente

accese con l'Italia. Per uscire dall'isolamento, era



Washington — Motoristi dell'aeronautica civile in sciopero sfilano con cartelli di protesta

DOPO IL RIFIUTO CINESE DI FINANZIARE IL PIANO QUINQUENNALE ALBANESE

## TIRANA COSTRETTA A CERCARE UNA NUOVA STRADA POLITICA?

E' molto difficile che si possa tornare a una normalizzazione con Mosca. Già sono stati però tentati approcci con la Polonia e con la Jugoslavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, luglio

Cin En-tai è passato rapidamente pochi giorni fa da Tirana,

dove ha proseguito il suo viaggio superiore al minuscolo Stato albanese.

La rottura dell'Albania con la Russia data dal novembre 1961.

La scena si svolse al XXII Congresso del PCUS. Precedendo

Mao-Tse, Enver Hodja denunciò ai suoi occhi non solo di

compagni di tutto il mondo il «deviazionismo del marxismo-leninismo» da parte

di Kruscev e del suo gruppo, e la loro alleanza con il diavolo,

cioè con la Jugoslavia di Tito, ma anche con l'Occidente.

Così fu stretta la stringa di alleanza fra il più grande e il più

piccolo Stato comunista del mondo.

La conseguenza del conflitto con Mosca fu l'isolamento totale dell'Albania. La rottura da

parte sovietica fu così completa che perfino i matrimoni fra

persone russe e albanesi furono sciolti. Nei primi mesi del 1964 il Governo albanese espulso

gli edifici dell'Ambasciata sovietica a Tirana, procedendo

immediatamente in diplomazia. Tutti i militari e i tecnici sovietici

partirono, non prima di avere eseguito degli atti di sabotaggio.

Non c'era infatti nulla da sperare dagli Stati vicini. A Nord,

la Jugoslavia era divenuta l'avversario n. 1; a Sud c'era la Grecia,

con la quale l'Albania è ancora in stato di guerra. In una

situazione così tragica, l'appoggio della Cina fu salvatore.

Da Pechino arrivarono tecnici, attrezzature, beni di consumo,

delle armi. Ciò non valse a liberare l'Albania da un

sensu di claustrofobia. Gli albanesi cercarono uno spiraglio verso l'Occidente e verso il mondo

neutrale. Cominciarono a promuovere le legazioni a Roma e a Parigi

ad Ambasciate. Il personale della legazione a Budapest fu trasferito a Vienna.

Si avviarono relazioni con i Paesi correligionari dell'Africa del Nord

(la maggior parte degli albanesi è musulmana). Le relazioni furono particolarmente

accese con l'Italia. Per uscire dall'isolamento, era

gioco forza volgersi verso i Paesi dell'Europa orientale con cui

si era guastati. Il primo passo fu compiuto nel 1963, col

ritorno dell'Ambasciatore di Romania a Tirana. L'anno scorso

l'Albania partecipò a varie manifestazioni sportive e culturali

interbalkaniche (incontro di scrittori, di giornalisti, festival del

cinema e del folklore). Recenti accordi commerciali facilitarono

la ripresa degli scambi. La Polonia pure ha mandato

di nuovo un Ambasciatore a Tirana, ma è durato poco: in

seguito a un incidente diplomatico provocato da un agente cinese

che a Varsavia, la rappresentanza polacca è stata ritirata anche

dalla Tirana. Relazioni migliori anche con la Jugoslavia.

L'Albania tenta così di uscire da una situazione economica

drammatica. E' vero che sono stati fatti progressi soprattutto

nel settore industriale, grazie all'aiuto cinese (non tanto poco: 133 milioni di dollari, cioè 80 miliardi di lire); tuttavia non

hanno molte cose. Il pane è razionato; c'è penuria di latte, di

carne, di materie grasse. Un metro di tessuto costa il salario

mensile di un operaio.

Il terzo piano quinquennale è terminato alla fine del 1965 con

la constatazione di un insuccesso. Sono stati mancati perfino

alcuni obiettivi sui quali era stato portato lo sforzo maggiore.

Tale è il caso della produzione del petrolio e del cromo,

risorse fondamentali del Paese. C'è stata poi l'interruzione

brutale dell'aiuto sovietico, mentre il piano era in piena

esecuzione.

Di fronte a questa situazione disastrosa, il Governo di Tirana

ha chiesto al principio di quest'anno un maggior aiuto

IN AUMENTO GLI SCAMBI

tra MEC e Cina rossa

Bruxelles, 10

I dati statistici resi di pubblico dominio ieri sera dall'autorità

del Mercato Comune europeo rivelano che gli scambi commerciali fra MEC e Cina

comunista hanno ricevuto un grosso incremento mentre di

minor conto è il miglioramento delle relazioni commerciali con i Paesi dell'America Latina nel

primo trimestre di quest'anno. La bilancia commerciale del

MEC con Paesi non membri mostra un deficit di 772 milioni

di dollari contro i 335 milioni di dollari dello stesso periodo

l'anno scorso. Soltanto la Germania occidentale è riuscita a

ridurre il deficit portandolo da 242 milioni di dollari a 154 milioni

di dollari.

Tripla epidemia in India

Morte duecento persone

Nagpur, 10

Una tripla epidemia di colera, vaiolo ed encefalite, ha causato

la morte di 203 persone nell'India centrale a Nagpur.

Si teme che il tragico bilancio possa aumentare ancora. L'epidemia

ha cominciato a falciare vite all'inizio del mese.

† Sabato 9 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bernardini

Ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA con il marito OLIVIERO GORI,

le sorelle FORTUNATA, CARLA e CARMELA, i cognati,

i nipoti GIANNI, CLAUDIO e GRAZIELLA, e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai signori medici ed a quanti l'assistettero amorevolmente.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zucchi)

Partecipano al lutto:

— Impresa COSTANTINI CIVILINI & ROSENWASSER

— LUIGI CIANI

— GIORGIO RUSSINI

— PAOLO BRUNO

Si associano al lutto gli amici ANNA, BRUNO, PIA, PINO SLOBO, ROMA e LUIGI MARCON.

BRUNO e MEDDA BERNARDINI partecipano vivamente al lutto della famiglia.

† Sabato sera è mancata improvvisamente

Giuseppina Spaini ved. Giordani

d'anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli EDOARDO, RICCARDO, BIANCA, GIUSEPPINA (assente), MARIO (assente), le sorelle GIOVANNA, INES, ANNA, le nuore, i generi, i nipoti, pronipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione di Piazza Foraggi 4.

Per espresso desiderio della defunta i parenti non prendono il lutto.

Trieste - Melbourne.

† Stroncata da male crudele, improvvisamente ci ha lasciata la nostra cara

Guerrina Maruzzi nata Pinat

Con immenso dolore ne danno la triste notizia il marito MARIO, la figlia ARGIA, il genero EDO, l'edolissima nipotina ROBERTA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 15.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento vada al medico di famiglia dott. M. Antonini nonché al Primario prof. M. Caravita, al sig. med. e al personale della II Divisione chirurgica.

(L.T.F. via Zonta 3 - Tel. 38066)

† Il 9 corr. è mancato ai suoi cari

Giovanni Varin

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, i figli, il fratello, la sorella, i nipotini, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dall'Ospedale Maggiore.

(

## AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, e inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

## A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

OFFRESI referenziata prestare servizi ore 8-12 e 8-6. Tel. 724368. 29458 A

## B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

GOVERNANTE esperta o diplomata per due bambini libera impegni familiari, cercasi per tutta la giornata ottimo stipendio se capacità assoluta. Referenziata. Telefonare 95291. 51611 B

PRATICA ammalata casalinga stabile 50-60 anni lire 30.000 mensili cercano coniugi, Rossetti 21, orario negozio. 51401 B

STABILE referenziata giovane cercasi prestare servizi. Valuso, via Gattori 10, ore 9-19, I piano. 29458 B

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A. PITTORE esegue lavori perfetti, prezzi modici. Telefonare 732054. 51675 CC

DEUMIDIFICAZIONI e risanamenti muri umidi, intonaci, restauri eseguiti. Telef. 36340. 28435 CC

IMPIANTI acqua, gas, riparazioni, sostituzioni, scaldabagni, idrosantieri, rubinetterie. Telefonare 72739. 29720 CC

FARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittini plastici. Puntualità garanzia di lavoro. Fritoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 29562 CC

## D Offerte d'impiego L. 40

APPRENDISTA per panetteria pasticceria. Tel. 723228. 29410 D

CERCASI apprendista bar tutto di mattina. Telefonare 24917. 28757 D

ASSUMONSИ apprendiste commesse e commesse abbigliamento reparto maglieria confezioni uomo e donna, conoscenza sioveno, trattamento ottimo. Presentarsi «Giovanni», via Cilega 6. 29726 D

CERCASI apprendista commessa 16enne pratica bigiotterie. Presentarsi presso Souvenir, via G. Gallina 2. 51763 D

## I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI stupendi Suda Friuli primo ingresso, 2-3 stanze, salone, verande, balconate, massimo confort, meravigliosa vista mare, garage, giardino da 60-70.000; altri in villa, signorile, centralinfa, 45.000; diversi altri da 22.000 in poi. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telef. 68556. 29700 I

A.A.A.A.A. AFFITTANSИ appartamenti città Pontorosso, quarto piano vista panoramica; 4 camere cucina wc separato; altro appartamento via Udine 2 camere soggiorno bagno tinello consegna tutto nuovo; altro Vermella via Commerciale, camera soggiorno gabinetto (comodo cucina); altro appartamento viale Miramare, 6 camere cucina bagno; grande entrata piano primo ascensore; diverse camere centro, usi uffici; magazzini diverse grandezze: 40, 100, 320 metri quadrati. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telef. 30323. 12312 I

A.A. APPARTAMENTI modesti 14 stanze da 5.000, 15.000, 14.500, 19.000 affittansi con piccole spese; diversi mobiliati bene, buona scelta, prezzi modici. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telef. 68556. 29700 I

AFFITTANZA cedesi: appartamenti tre camere cucina bagno. Altri camera cucina affittansi. Locali d'affari affittansi. Corso Garibaldi 11, Agenzia, 51679 I

AFFITTAMENTO modesti soffitta. Telef. 37533. 29598 I

AFFITTO tre stanze, cucinino-soggiorno, diservizi, centralinfa ripostiglio. Via Hermet 4, 51613 I

APPARTAMENTO a piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29480 I

BARRERA 2 stanze standio, cucina, gabinetto, affitta prontamente. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 29480 I

## A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGARI - piazza Jella Scala BARCA - piazza Bazzi BAUCHE - via Manzoni 21

BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi CASIROLI - corso Vittorio Emanuele, 1

CICERI - piazza Emilia GARLATTI - via Monte Napoleone, 6/1

LEONARDI - piazza Duomo Portici Settecentuali

MAZZO - piazza S. Maria Beltrade

PUGLISI - p.le Cadorna SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti

SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini

STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settecentuali

STROLA - via Armadori TONI - passaggio S. Margherita

VOLPARI - piazza S. Barbara ang. Montebello

SAF - n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

# Soci dell'Automobile Club

acquistate buoni benzine AGIP con lo sconto di L. 4 al litro



I buoni benzine AGIP in vendita presso tutte le sedi degli Automobile Club e le loro Delegazioni sono particolarmente pratici quando dovete spostarvi per le vacanze



## A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Em. PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice ALLEMANDI - via Buozzi

ROSSO - piazza S. Carlo PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Viotti PROVATO - piazza Castello

SAF - n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova

SAF - Porta Susa

## S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A. VENDONSИ appartamenti bellissimi, 24 stanze da 2.300.000 in su; attici stupendi, nuovi, massimo lusso. 3-5 stanze da 5.000.000 in poi; villette, casette graziose con orto e giardino, 2.500.000 in poi; terreni diverse grandezze, centrali e periferici, da 1.000 al mq. in su con facilitazioni, rivolgersi Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68556. 29700 S

A.A.A.A.A. VENDESI appartamento panoramico esente, zona Bonomea 2 camere cucina bagno poggolo adatto sposi con mobili nuovi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 12312 S

A.A.A.A.A. VENDONSИ terreni per costruzioni zona Rossetti 1000 mq.; Sonnino 250 mq. 7 piani, Sistiana stazione, 5 piani. Aurora Ginnastica 1. 12312 S

APPARTAMENTO appartamento 1.650.000 libero; altro 2 camere venduto pagamento rateale. Visitare Vico Castagneto 69 ore 11-13; rivolgersi in cortile. 51639/2 S

APPARTAMENTI condominiali liberi casa nuova due tre camere soggiorno tutti servizi venduti facilitazioni pagamento. Altro 4 camere, 2.500.000 contanti. Spazio bar buffet centrale vendesi occasione. Trattorie con grande giardino vendonsИ condominio. Altre centrali vendonsИ. una 2.500.000 contanti. Negozi frutta verdura vendonsИ occasione. Negozio abbigliamento centrale lavoro garantito vendesi causa

trasferimento. Lavanderia centralissima lavoro sicuro vendesi rarissima occasione. Salone parucchieri centro vendesi causa altri impegni. Corso Garibaldi 11, Agenzia.

ALBERGHI nuova costruzione con bar ristorante vendonsИ occasione. Trattoria con albergo giardino vendesi. Fabbrica dolciumi modernamente attrezzata vendesi causa trasferimento. Negozio dolciumi vastissima licenza centralissima vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi lire 2.500.000 trattabili. Altre rivendite vendonsИ. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 51679 R

AFFARONE. Bar licenza completa 15.000 immobili venduto 4.000.000 e spaccio vini consumo 90 litri vino 3.500.000 centralissimi vendono causa partenza. Scrivere: Cassetta 12310/2 R. S.P.I.

BAR centralissimi vendonsИ facilitazioni pagamento. Altro vendesi 2.500.000 contanti. Spazio bar buffet centrale vendesi occasione. Trattorie con grande giardino vendonsИ condominio. Altre centrali vendonsИ. una 2.500.000 contanti. Negozi frutta verdura vendonsИ occasione. Negozio abbigliamento centrale lavoro garantito vendesi causa

trasferimento. Lavanderia centralissima lavoro sicuro vendesi rarissima occasione. Salone parucchieri centro vendesi causa altri impegni. Corso Garibaldi 11, Agenzia.

ALBERGHI nuova costruzione con bar ristorante vendonsИ occasione. Trattoria con albergo giardino vendesi. Fabbrica dolciumi modernamente attrezzata vendesi causa trasferimento. Negozio dolciumi vastissima licenza centralissima vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi lire 2.500.000 trattabili. Altre rivendite vendonsИ. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 51679 R

AFFARONE. Bar licenza completa 15.000 immobili venduto 4.000.000 e spaccio vini consumo 90 litri vino 3.500.000 centralissimi vendono causa partenza. Scrivere: Cassetta 12310/2 R. S.P.I.

BAR centralissimi vendonsИ facilitazioni pagamento. Altro vendesi 2.500.000 contanti. Spazio bar buffet centrale vendesi occasione. Trattorie con grande giardino vendonsИ condominio. Altre centrali vendonsИ. una 2.500.000 contanti. Negozi frutta verdura vendonsИ occasione. Negozio abbigliamento centrale lavoro garantito vendesi causa

trasferimento. Lavanderia centralissima lavoro sicuro vendesi rarissima occasione. Salone parucchieri centro vendesi causa altri impegni. Corso Garibaldi 11, Agenzia.

ALBERGHI nuova costruzione con bar ristorante vendonsИ occasione. Trattoria con albergo giardino vendesi. Fabbrica dolciumi modernamente attrezzata vendesi causa trasferimento. Negozio dolciumi vastissima licenza centralissima vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi lire 2.500.000 trattabili. Altre rivendite vendonsИ. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 51679 R

AFFARONE. Bar licenza completa 15.000 immobili venduto 4.000.000 e spaccio vini consumo 90 litri vino 3.500.000 centralissimi vendono causa partenza. Scrivere: Cassetta 12310/2 R. S.P.I.

BAR centralissimi vendonsИ facilitazioni pagamento. Altro vendesi 2.500.000 contanti. Spazio bar buffet centrale vendesi occasione. Trattorie con grande giardino vendonsИ condominio. Altre centrali vendonsИ. una 2.500.000 contanti. Negozi frutta verdura vendonsИ occasione. Negozio abbigliamento centrale lavoro garantito vendesi causa

trasferimento. Lavanderia centralissima lavoro sicuro vendesi rarissima occasione. Salone parucchieri centro vendesi causa altri impegni. Corso Garibaldi 11, Agenzia.

ALBERGHI nuova costruzione con bar ristorante vendonsИ occasione. Trattoria con albergo giardino vendesi. Fabbrica dolciumi modernamente attrezzata vendesi causa trasferimento. Negozio dolciumi vastissima licenza centralissima vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi lire 2.500.000 trattabili. Altre rivendite vendonsИ. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 51679 R

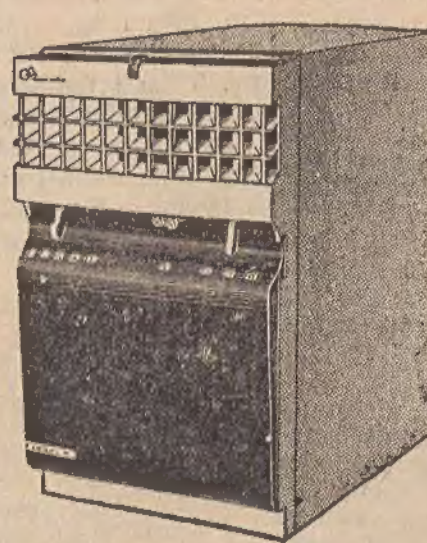
AFFARONE. Bar licenza completa 15.000 immobili venduto 4.000.000 e spaccio vini consumo 90 litri vino 3.500.000 centralissimi vendono causa partenza. Scrivere: Cassetta 12310/2 R. S.P.I.

BAR centralissimi vendonsИ facilitazioni pagamento. Altro vendesi 2.500.000 contanti. Spazio bar buffet centrale vendesi occasione. Trattorie con grande giardino vendonsИ condominio. Altre centrali vendonsИ. una 2.500.000 contanti. Negozi frutta verdura vendonsИ occasione. Negozio abbigliamento centrale lavoro garantito vendesi causa

trasferimento. Lavanderia centralissima lavoro sicuro vendesi rarissima occasione. Salone parucchieri centro vendesi causa altri impegni. Corso Garibaldi 11, Agenzia.

ALBERGHI nuova costruzione con bar ristorante vendonsИ occasione. Trattoria con albergo giardino vendesi. Fabbrica dolciumi modernamente attrezzata vendesi causa trasferimento. Negozio dolciumi vastissima licenza centralissima vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi lire 2.500.000 trattabili. Altre rivendite vendonsИ. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 51679 R

## CONDIZIONATORI RHEEM SAFIM



ARIA SEMPRE PULITA - LIBERA DAL FUMO, DA ODORI, DA SCORIE - ARIA LIMPIDA E FRESCA PER VIVERE BENE. RIPOSARE BENE, LAVORARE BENE

PER OGNI ESIGENZA D'AMBIENTE UNA SERIE COMPLETA E PERFETTA DI CONDIZIONATORI D'ARIA, FRUTTO DELLA GRANDE ESPERIENZA DELLA RHEEM SAFIM



MELZO (Milano)

EMILIO TEDESCO - Via Ghirlandaio 18 - TRIESTE - Telefono 55668

## ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

## PARTENZE

|          |                                                                                                                    |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5.50 A   | Portogruaro                                                                                                        |
| 6.10 R   | Venezia - Bologna                                                                                                  |
|          | Milano - Genova (*)                                                                                                |
| 6.48 D   | Venezia - Milano - Portogruaro - Roma                                                                              |
| 8.52 R   | Venezia - Roma (Portogruaro solo 1 cl. e prenotazione obbligatoria)                                                |
| 10.25 DD | (Direct Orient) Venezia-Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi (WL) - Atene - Istanbul - Portogruaro |
| 10.30 A  | Portogruaro                                                                                                        |
| 13.02 R  | Venezia                                                                                                            |
| 13.30 A  | Portogruaro                                                                                                        |
| 15.20 D  | Venezia - Milano - Portogruaro                                                                                     |
| 16.58 A  | Portogruaro                                                                                                        |
| 17.55 A  | Portogruaro                                                                                                        |
| 18.35 DD | (Simpion-Ex.) Venezia-Milano-Lambr.-Parigi (WL Venezia-Parigi) - Trieste-Parigi                                    |
| 19.20 A  | Portogruaro                                                                                                        |
| 20.30 D  | Venezia - Bologna - Bari (cucette Trieste-Bari)                                                                    |
| 21.55 DD | Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma)                                                              |
| 22.30 DD | Venezia - Milano - Portogruaro - Genova - Ventimiglia (WL e cucette Trieste - Genova)                              |

(\*) Solo I classe e prenotazioni obbligatorie.

## ARRIVI

|          |                                                                                                               |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.25 A   | Cervignano                                                                                                    |
| 7.25 A   | Portogruaro                                                                                                   |
| 8.00 DD  | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Portogruaro (WL e cucette Roma - Trieste) |
| 9.28 D   | Roma - Venezia                                                                                                |
| 10.40 R  | Venezia                                                                                                       |
| 12.04 DD | (Simpion Express) Portogruaro - Milano - Venezia (cucette Trieste - Portogruaro)                              |
| 13.30 D  | Bari - Bologna - Venezia (cucette Bari - Venezia)                                                             |
| 13.55 A  | Cervignano                                                                                                    |
| 16.15 D  | Parigi - Milano - Venezia                                                                                     |
| 17.20 D  | Venezia                                                                                                       |
| 18.13 A  | Monfalcone (feriale)                                                                                          |
| 18.45 R  | Bologna - Venezia - Portogruaro                                                                               |
| 20.16 DD | (Direct Or.) Portogruaro - Venezia (WL Portogruaro - Venezia - Istanbul - Portogruaro)                        |
| 21.15 R  | Milano - Roma - Venezia (*)                                                                                   |
| 22.55 A  | Venezia                                                                                                       |
| 23.50 DD | Torino - Milano - Portogruaro - Venezia - Roma - Venezia                                                      |

(\*) Solo I classe e prenotazioni obbligatorie.

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

## PARTENZE

|          |                                                                            |
|----------|----------------------------------------------------------------------------|
| 3.40 A   | Udinese - Tarvisio                                                         |
| 5.20 A   | Udinese                                                                    |
| 6.15 D   | Udinese - Tarvisio                                                         |
| 6.21 A   | Udinese                                                                    |
| 7.15 D   | Udinese                                                                    |
| 8.40 D   | Udinese - Tarvisio - Vienna - Monaco                                       |
| 9.50 A   | Udinese                                                                    |
| 12.20 D  | Udinese                                                                    |
| 12.30 A  | Udinese                                                                    |
| 13.35 DD | Calais (**)                                                                |
| 14.30 A  | Udinese                                                                    |
| 16.45 A  | Udinese - Tarvisio                                                         |
| 17.48 A  | Udinese                                                                    |
| 19.15 D  | Udinese                                                                    |
| 19.58 A  | Udinese                                                                    |
| 21.38 D  | (Italien - Oesterreich Express) Udinese - Vienna - Monaco (cuc. p. Monaco) |
| 22.45 A  | Udinese                                                                    |

(\*\*) Si effettua nei giorni previsti dal 25.6 al 10.9.1966

## ARRIVI

|          |                                                                                    |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------|
| 0.42 A   | Udinese                                                                            |
| 6.58 A   | Udinese                                                                            |
| 7.47 A   | Udinese                                                                            |
| 8.20 D   | Udinese                                                                            |
| 9.05 A   | Udinese                                                                            |
| 10.12 D  | (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio (accoglienza da Monaco) |
| 12.12 A  | Tarvisio - Udinese                                                                 |
| 15.48 A  | Udinese                                                                            |
| 17.32 A  | Udinese                                                                            |
| 18.56 DD | Tarvisio - Udinese                                                                 |
| 20.05 A  | Udinese                                                                            |
| 21.05 A  | Udinese                                                                            |
| 22.35 A  | Udinese                                                                            |
| 23.37 D  | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udinese                                               |
| 23.57 DD | Calais (***)                                                                       |

(\*\*\*) Si effettua nei giorni previsti dal 25.6 all'11.9.1966 (Non si effettua il 14 agosto 1966)

POGGIOREALE - LUBIANA BELGRADE

## PARTENZE

|          |                                                                  |
|----------|------------------------------------------------------------------|
| 1.10 D   | Poggioresale - Lubiana                                           |
| 7.03 A   | Poggioresale                                                     |
| 10.00 D  | (Beograd - Express) Poggioresale - Lubiana - Zagabria - Belgrado |
| 12.40 DD | (Simpion Express) Poggioresale - Lubiana - Zagabria - Fiume      |
| 13.45 A  | Poggioresale                                                     |
| 17.26 D  | Poggioresale - Lubiana                                           |
| 18.06 A  | Poggioresale                                                     |
| 20.10 D  | Poggioresale                                                     |
| 20.20 A  | (Direct Orient) Poggioresale - Lubiana - Zagabria - Belgrado     |
| 21.10 D  | Atene - Sofia - Lubiana (WL per Belgrado - Atene - Istanbul)     |

## A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acqua Verde

PAGANETTO - piazza Principe

GISELDA - piazza Deferrari MORCHIO - portici Accademici

PATRINI - piazza XX Settembre

CRUNSI - piazza Fontana Marone

SAF - n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe

SAF - della Stazione di Porta Brignole